

MAGNESIA S. PELLEGRINO  
il purgante piú economico

BIBLIOTHECA MUNICIPAL  
Rua 7 de Abril, 37



# IL PASQUINO COLONIALE



Anno XXX - N. 1.358 - S. Paolo, 4 Luglio, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobrelaja

Nel Banchetto d'Onore che un gruppo di amici ed ammiratori, offrì il 27 giugno u. s. nel Salone Nobile dell'Esplanada Hotel, al Gr. Uff. Augusto Marinangeli, — il Cav. Orazio Graziani, R.º Vice-Console in S. Paolo, dopo di aver letto il telegramma di adesione del R.º Ambasciatore d'Italia, Roberto Cantalupo, pronunciò sincere e profonde parole d'omaggio all'indirizzo del festeggiato.



Dopo il discorso, il Gr. Uff. Augusto Marinangeli abbraccia affettuosamente l'oratore

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

## “Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore  
Efficacissimo rinfrescante del l'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

# La pagina piú scema

affari



— Centomila lire se mi prestate il vostro paracadute!

ingenuità



L'ipnotizzatore di serpenti ha domandato un piatto di maccheroni.



— Sapete suonare il piano?  
— Non so: non ho mai provato.

storia di tutti i tempi



1925 — Io sposeró soltanto un uomo ricco, colto, giovane e bello.



1928 — Io sposeró soltanto un uomo ricco, collo e giovane.



1930 — Io sposeró soltanto un uomo ricco e colto.



1933 — Io sposeró soltanto un uomo ricco.



1936 — Pensare che l'abbiamo dovuto rivestire da capo a piedi per fargli sposare la nostra figlia!

un nuovo  
confratello

I mendicanti di Budapest hanno deciso di pubblicare un giornale che sarà il loro organo ufficiale e si occuperà anche della situazione dei mendicanti di tutto il mondo.

La cortesia del suo direttore — Francesco Szarvas, un mendicante autentico di Budapest — ci mette in grado di dare qualche primizia sull'avvenimento.

Il giornale si chiamerà "La Fame" ed avrà come sottotitolo: "organo... digestivo insoddisfatto".

La sua veste tipografica sarà rattoppata.

Avrà rubriche varie ed interessanti, "Vita Mondana" (per tener dietro ai ricevimenti affollati) e "Su e giù per la città", con speciali riferimenti ai cantoni meno sorvegliati dagli agenti di polizia, ecc.

Nell'articolo di fondo del primo numero, sarà spiegato il programma politico del giornale, che si dichiarerà subito pronto alla pace universale, avendo per principio di... tender la mano a tutti.

L'ufficio pubblicità si è già messo al lavoro, raccogliendo incoraggianti adesioni da case produttrici di polveri insetticide, e numerosi avvisetti economici:

—CERCO vecchio cane spelacchiato possibilmente cieco da un occhio che sappia tenere piattello in bocca — QUEL SIGNORE che dettemi nichello falso angolo Ponte Nuovo, pregato ripassare domani ore dodici per cambiarmelo. — AFFITTE-REI donna pallida emaciata possibilmente incinta da figurare mia moglie tre ore al giorno, inutile presentarsi senza referenze. — A.A.A. A. Compro per pronta cassa giacca logora con almeno tre toppe colore.

Facciamo i nostri migliori auguri al nuovo confratello al quale rimanderemo per competenza molti e molti colleghi paolistani.

GIN (AND SODA)  
RE STELLI

# IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.° 93 — TELEPH. 4-2804

Proprietario GAETANO CRISTALDI	ABBONAMENTI S. PAOLO APPETTITOSO, anno.. 200	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110
Responsabile ANTONINO CARBONARO	LUSSORIOSO, anno.. 500	2.° SOBRELOJA
	SATRIBACO, anno... 1000	TEL. 2-8525

ANNO XXX NUMERO 1358 S. Paolo, 4 Luglio, 1936 NUMERO: S. Paolo.. 200 réis Altri stati. 300 réis



## dell'umorismo nel romanzo

Il vero umorismo ben difficilmente è reperibile nei romanzi cosiddetti umoristici.

Tutti sanno, infatti, che i romanzi umoristici non hanno mai fatto ridere nessuno.

Il vero umorismo è, invece, profuso sempre in abbondanza in quei romanzi che il pubblico chiama seri, e che come tali vengono diffusi in commercio. Si parla naturalmente del romanzo contemporaneo, visto che la melanconia di abbandonarsi a siffatto genere infausto e liquefacente, non ha ancora abbandonato del tutto certi illegittimi superstiti di un'era già consegnati ai preparatori delle sale necroscopiche.

Un primo notevole contributo umoristico al romanzo cosiddetto serio, è portato, nientemeno, dai nomi e dai cognomi delle persone che in esso agiscono.

Il personaggio del romanzo — sia esso il protagonista; o sia soltanto un tizio qualsiasi, che vi si affaccia di sfuggita, nell'ambito di un paio di pagine e senza ben definite mansioni — ha una sua particolarissima estetica, all'a quale non può sfuggire (a parer dell'autore) senza compromettere in modo catastrofico il successo dell'opera.

Perciò il personaggio del romanzo non può portare che certi nomi e guardarsi molto bene dal portarne certi altri.

Eg'i, se di sesso mascolino, dovrà chiamarsi, a preferenza: Fabio, Mauro, Gianni; un pochino meno: Marcello, Mario, Livio; meno ancora: Carlo, Luigi, Michele. Se si tratta di una donna, costei sarà, prima di tutto: Roberta, Paola, Viviana; in una fantasia meno feconda: Eva, Nella, Ada; in un piano, sotto il quale sarebbe assurdo avventurarsi: Maria (più facile: Mariù), Leonina, Diana.

Quanto ai cognomi — validi per ambo i sessi — la preva'enza è assicurata a quelli di sapore vegetale: Lauri, Mirti, Olmi; molto apprezzati sono, anche, quelli fabbricati, mettendo al plurale un nome proprio mascolino: Mauri, Guidi, Micheli; vengono, infine, i nomi messi su a caso, che non hanno un secondo significato; però "suonano" bene all'orecchio e si presentano con garbo: Renda, Atti, Nedi.

Sarebbe facile elencare altre categorie, ma mi sembra che lo scherzo finirebbe per somigliare troppo a una grossa vigliaccheria.

Fermiamoci, quindi, e componiamo, al più, due o tre nomi e cognomi di personaggi da romanzo. Così: Fabio Mirti; Viviana Micheli; Maria Nedi.

Eh?!

Chissà quante volte tu stesso hai letto nomi di questa fatta e di questa risonanza, nel libro ancor fresco di inchiostrici, che uno dei soliti famosi pontefici dell'editoria, ti ha sbattuto sotto il naso, recinto pur anco della fascia attraverso la quale a caratteri da cacao Talmone, l'autore stesso ha sintetizzato un risolutivo giudizio sull'opera...

Fabio Mirti; Viviana Micheli; Maria Nedi.

Precisamente. Perché ai nostri accorti romanzzatori parrebbe sacrilego soltanto l'immaginare che uomini e donne chiamati ad agire in un clima di così puro idealismo, non avessero a fregiarsi di nomi e di casati tutti frementi di una spirituale e materiale armonia di significato e di suono.

Una Carolina Pennella e un Antonio Losapio; un Carmelo Fabbri e una Concetta Cuccisani; un Marco Tognin e una Adele Bernascotto, repugnano alle penne solenni degli immaginatori (?) di fatti (?).

Come potrebbe mai il Losapio Antonio scrivere una lettera d'amore alla Pennella Carolina? Come potrebbe il Fabbri Carmelo tradire la Concetta Cuccisani con l'Adele Bernascotto e battersi, poscia, alla spada con il Marco Tognin?

E se fosse: che cosa ne importerebbe al lettore filisteo?

Ma, se la pisto'a di Fabio Atti avventa una palla di piombo sul coccige di Marcello Lauri, per i begli occhi di Roberta Nedi, ecco i lettori maschi fremere d'emozione e le femmine piangere fitto e rovente, come la moccolaia d'un mortorio di prima classe.

Un Fabbri Carmelo, nella ideologia del moderno romanziere, non può neppure nella vita reale vivere i poliedrici drammi del cuore.

Invece — manco a farlo apposta! — è precisamente dai vivi strati dell'umanità che sorgono un bel giorno i Carmelo Fabbri, gli Antonino Losapio ed i Marco Tognin e scatenano passionali tumulti, e intrecciano vicende insospettite e sposano, ingannano, tagliano a fette le varie Caroline, Adeline e Concettine, in barba a tutti gli autori di finzioni romanzate.

Sposano, ingannano, tagliano a spicchi. E, soprattutto, non scrivono romanzi.

GIULIO CESARE RIVELLI

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

**NOZZE**

**Galbiatti-Amato**

Il giorno 9 luglio verranno celebrate le nozze della gentile signorina Nella Galbiatti, figlia di Mercedes Bonfiglioli Vedova Galbiatti, con il distinto giovane sig. Francesco Amato, figlio di André e Carme'a Amato.

La cerimonia religiosa avrà luogo alle ore 16 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, e dopo la cerimonia vi sarà un ricevimento nella palazzina della sposa all'Avenida Paqueta, 1004.

Fungeranno da padrini il Rag. Alberto Bonfiglioli e signora ed il sig. João Musetti e signora.

\*\*\*

**Dominella-Ardighi**

Il 25 corr. alle 17.30, nella Chiesa di Santa Cecilia si uniranno in matrimonio la gentile signorina Enrichetta, figlia dei signori Luigi e Carmela Dominella, e il distinto giovane Virgilio, figlio della signora Vedova Carolina Ardighi, l'attivo e intelligente zinografo del "Pasquino".

A tutti i nostri sinceri auguri.

\*\*\*

**"AGUSTA"**

Abbiamo ricevuto il n.° 71, corrispondente al mese di giugno, di "Augusta", la brillante rivista di Lina Terzi. E' ricca di articoli di attualità e di interessanti collaborazioni.

\*\*\*



**VIGNOLI**  
**OTICA**  
**DE PRECISAO**  
OCULOS  
DINCE-NEZ  
LORGNONS  
**DR. J. VIGNOLI**  
OTOMETRISTA  
UNICO NO. 84534  
**RUA LIB. BADAHO, 65**  
**S. PAULO**

**fuori spettacolo**

**COMPLEANNI**

Ha festeggiato il suo anniversario natalizio il dott. Pedro Baldassari, noto industriale paulista, che occupa anche un posto di rilievo negli ambienti sportivi.

I nostri sinceri auguri.

Le adesioni finora pervenute alla commissione organizzatrice composta dei signori: Vicente Pinheiro, Rubião Meira, Orlando de Almeida Prado, J. Carvalhal Filho, Synesio Rocha, Domingos Paiva Ramos, João Passos Filho,



**Colombo scoprì l' America!**

Ma, la maggiore scoperta di questi ultimi tempi è

**"A Incendiaria"**

che è una vera "america" per il popolo.

**JOSE' BONIFACIO, 67**

**"A ESQUINA DO BARULHO"**

\*\*\*

**PER UN OMAGGIO AL DOTT. MARREY JR.**

Il 12 luglio prossimo, il dott. J. A. Marrey Junior, riuscito vincitore nelle recenti elezioni municipali, sarà fatto segno ad un significativo omaggio da parte dei suoi amici e ammiratori.

Mario Ferreira Lopes, Rivaldavia de Mendonça, accademico L. Edmur Arantes Barreto Carmo Vicente Méa e Domingos Gaboni, sono numerose.

\*\*\*

**"IL PICCOLO BALILLA"**

Come abbiamo annunciato, domani, 5 luglio, al Teatro Municipale la "Centuria Iri-

**RUMBA!**

L'ultima creazione della

**FABBRICA SUDAN**

Enorme distribuzione di premi di valore.

Vegga la lista di premi pubblicata nel giorno 1.°

**PACCHETTO \$800**

ca" della "Scuola Maria Pia di Savoia" darà una replica della bella operetta del Maestro Romolo Corona "Il Piccolo Balilla".

La direzione della Scuola ha opportunamente, interessate tutte le società italiane di S. Paolo. E queste che hanno ben compreso il significato dell'iniziativa hanno risposto entusiasticamente all'invito. Dal Circolo Italiano alle Società Operaie, tutte le Società di S. Paolo hanno dato la loro adesione alla manifestazione della Scuola Maria Pia di Savoia. Assisterà alla rappresentazione, con la sua famiglia, il R. Console Generale M. O. comm. Giuseppe Castruccio.

\*\*\*

**O. N. DOPOLAVORO**

Sabato prossimo, alle ore 21 la Compagnia Drammatica del Dopolavoro replicherà al Casino Antartica, gentilmente concesso dalla Compagnia Antartica, la deliziosa commedia brillantissima "Amore canta" che tanto successo ha avuto alla prima rappresentazione domenica scorsa.



**PARQUE SÃO PAULO**  
**PENSÃO FAMILIAR**

**ITALIANI, BRASILIANI**

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

**TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE**

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

**E' PERICOLOSO ANDARE**

**A TENTONI**

specialmente se si tratta della propria salute!

Fate le vostre compere nella

**"PHARMACIA THEZOURO"**

Preparazione accurata.

Consegna a domicilio.

Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.

Direzione del Farmacista

**L A R O C C A**

**RUA DO THEZOURO N.° 7**

Telefono: 2-1470



# orticaria

\* Si torna a parlare con insistenza dell'aumento di un direttore nel Fanfulla e nel Corriere.

\* Benché sieno proibite le notizie allarmistiche, questa vogliamo darla:

La crisi non è finita.

\* In Cina dodici studenti che avevan gettato in un pozzo il Joo maestro, sono stati impiccati.

Meritavano, infatti, una sospensione.

\* Negli Stati Uniti hanno scioperato gli "chauffeurs". Avremo, per solidarietà, scioperato anche i pedoni?

\* I discorsi del giorno.

— Perché non si legge mai che donne cassiere s'eno fuggite con la cassa?

— Perché esse — se scappano — scappano col padrone.

\* In Estonia i condannati a morte possono scegliere fra il canestro e il veleno.

Il giudice: — Dunque voi scegliete il veleno?

Il condannato a morte: — Sì, purché non si tratti di vivande cucinate da mia moglie.

\* Pavesi, il fanfarone, tra ingenuo e il perplesso, dice: "Darò un milione, per avere successo".

Ma l'eco da un cantone gli risponde sommessamente con una rima in "one" ed una rima in "esso".

\* A Bello Horizonte un tale mentre attendeva in anticamera d'un medico, è stato colto da malore ed è morto.

Eppure il medico non l'aveva neanche visitato!

\* Un ragazzo di otto anni è stato accompagnato in delegazia, perché sorpreso

a rubare per la quinta volta. Nel suo genere, non è un ragazzo prodigio?

\* In Russia i viveri e il vestiario hanno raggiunto prezzi favolosi. Il burro costa 700 lire al chilo e il salame 180. Un paio di stivali 1.500 lire. Quindi la maggior parte della popolazione va a piedi nudi

e quei rari mortali che possono comprare un paio di stivali, tirano solo a campare per evitar rotture di queste calzature.

\* Un fioricoltore francese ha sorpreso la moglie con l'amante, abbracciati su un tappeto delle sue più profumate rose.

Come dire: il fragrante adulterio.

\* Ludovico, sei un falso amico, non vali un fico, non sai dir sì.

\* Il quadretto moderno. Il fotografo di Chicago è diventato gangster.

Alto là. Fermo! Sorrida!

\* Certo Lucio Vernier è stato arrestato a Santos per aver spacciato oro falso.

Come dire: Non è tutt'oro quello che Lucio.

\* Amenità sportive. Dal "Fanfulla" del 1.° corrente:

— "La serata di Pintacuda, Marinoni, Giberto e Stefani, i tre moschettieri, insomma, (che come gli eroi di Dumas sono appunto quattro).

Insieme quattro erano i tre "assi": Pintacuda e Marinoni.

\* Il re Edoardo VIII ha permesso che si possano rader la barba le guardie della Torre di Londra. "Essa guarda — nota un telegramma dell'A. B. — era obbligata a conservar a barba fessa 1485."

Figuriamo dove era arrivata la barba dopo quattro secoli e mezzo!

\* Toque o bond, menino.

# MITIGAL

distrugge



immediatamente i  
*pruriti*

# Alaska

COGNAC A BASE DI "GENGIBRE"

TOTI E FILHO LTDA. - Vol. da Patria, 188

TEL. 4-9769

prima notte



— Maledizione! S'è messa proprio dalla mia parte. E da quella parte di là, io non riesco a prender sonno!



**LA PRIMA**

In tempo di crisi.  
 — Quanto costa questo canarino?  
 — Venti milreis.  
 — E non lo può dare per meno?  
 — E' impossibile: è prezzo di fabbrica.

**FAVOLETTE ZOOLOGICHE**

Il Gallo alla Gallina, che mostrasi scontrosa, dice, guardando torvo:  
 — Tu covi qualche cosa!

La Pulce tricotante ci fece il viso rosso, quando vide il Pulcino di lei molto più grosso!

**COLONIERE**

Il Colonnello Geremiade Fessardelli, ogni volta che prende il rasoio per farsi la barba, ripete:  
 Colonnello Geremiade Fessardelli, la fortuna ti fece ricco, il Re ti fece Gr. Uff., Trippa ti fece re del caffè; fatti la barba, o colonnei Geremiade, per farti anche tu qualche cosa!

Si discute la causa per l'investimento automobilistico sofferto dal celebre tenore Luigione Laurivolpetti.

— Orsù, signore, raccontateci come si svolse il fatto, — dice il presidente: l'autista dice che la notte era scurissima: egli aveva i fari accesi, e voi sembravate perfettamente ubriacci;

SATISFAZ FORTIFICA



Sempre imitada — Nunca igualada.

**la valigia delle indie**

tanto che invece di scansarvi...

— Ho, signor presidente, costui non comprende la sensibilità di un artista par mio. Vi dico come andò: io tornavo da teatro nell'oscurità quando tutt'a un tratto, all'angolo, mi trovai avvolto nello splendido fascio di luce di un proiettore.

— E voi non vi scansaste?  
 — No, signor presidente! Fu la forza dell'abitudine. Mi volsi al proiettore, come sulla ribalta, e cominciai la romanza del Rigoletto.

**PICCOLE STORIE NATURALI**

LA COCCINELLA (irata, al marito). — Ah mi hai tradito con la cimice! Infame! Piglio la maschera antigas e vado a schiacciarla come un cane!

LO SGOMERO (agli amici Lucci e Babi). — Bene, che cosa mi fate domani

per la mia festa? E' San Michele.

LA CAVALLETTA (agli invitati, durante la serata in famiglia). — E' ora facciamo quattro salti!

**CONSIGLI ALLE MASSAIE**

Le prudenti massaie che si preoccupano del prossimo ritorno alla libera contrattazione fra padroni e inquilini, faranno molto bene alla fine del trimestre, anziché mettersi a cercar casa, a comprare una buona edizione dell'Ariosto. Il Poeta è celebre in tutto il mondo per le sue stanze ariose e costruite perfettamente. Anche comprando una edizione rada da 2000 lire, dato che le stanze sono oltre 4000, risulta dunque la cifra di L. 0,50 per stanza, di molto inferiore a quella imposta dai nostri padroni di casa.

Se l'edizione ha delle note in calce, si può coprire quest'ultima con un elegante stampino.

E' bene osservare che per le camere da letto è però utile usare piuttosto una stanza del Tasso: essa sarà più adatta al sonno, date le abitudini invernali di questo quadrupede.

**PER I COLMOFILI**

Il colmo per un enigmista? Avvelenarsi con una soluzione di sciarada incatenata.

**GRANI DI GRANITO**

— Il dottore è l'amico uomo che può scuffire a causa della troppa salute.

**ECHI DI HOLLYWOOD**

Rose Barsony, la celebre vedetta ungherese, è stata molto discussa per la sua interpretazione de "La bambola di carne".

— Che ne dici? — diceva l'altro giorno un illustre critico a un collega. — Nel balletto della bambola, fa abbastanza bene.

— Sì, ma come bambola di carne... francamente, mi pare che ci sia un po' troppo osso.

**L'ULTIMA**

— Rosina, che cosa terribile! Mi sono sognato che ero americano.

— Ebbene, è così spaventoso?

— Certo? Pensa un po': io non so una parola d'inglese!

**GRANDE FABBRICA DI MATERASSI**  
**"GUGLIELMETTI"**

Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al conforto per dormire, sono quelli della nota



**COLCHOARIA**  
**GUGLIELMETTI**  
 RUA VICTORIA N.º 847  
 Phone: 4-4302  
 — SAO PAULO —

**"CAMAS COMODAS NINI"**

**Dott. Guido Pannain**  
 Chirurgo-Dentista  
 Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo  
**RAGGI X**  
 R. Barão Itapetininga, 79  
 4.º piano — Sala 405  
 Chiedere con precedenza l'ora della consulta per  
**TELEFONO 4-2802**



**GERGEOLIVA**  
 NA COSINHA OU NA MESA  
 Tão bom como o melhor azeite

## il bollettino

Chi vuol conoscer l'ultime notizie  
e i più sensazionali avvenimenti,  
chi vuole aver le autentiche primizie  
di quanto avvien sui cinque continenti,  
troverá qui trattata ogni materia:  
l'Agenzia del "Pasquino" è la più seria.

Nei mesi scorsi a un tratto fu veduto  
brillare in cielo, in pieno giorno, un astro:  
dei deputati, in Francia, hanno creduto  
d'intravedere un prossimo disastro;  
non son riusciti infatti, a quel che ho letto,  
a rovesciare il nuovo Gabinetto.

Grazie a una nuova legge, adesso in Cina  
i poliziotti fermano i passanti,  
rivolgono loro qualche domandina  
ed affibbian la multa agli ignoranti.  
E' certo questo un buon provvedimento,  
che arricchirá lo Stato in un momento.

Respinto, a Tokio, da una donna, un tale  
una bambola fa, che le somiglia,  
chiamandola: — Amor mio, dolce ideale.  
La cosa, in fondo, non mi meraviglia,  
ché spesso si ricorre a questo trucco  
usando un po' di stoppa e un po' di stucco.

Si narra il caso d'un disoccupato  
— siamo ad Atene — che finì in galera,  
sostituendo il vero condannato,  
in cambio d'una lira giornaliera.  
In Grecia, dati i tempi, a quanto pare,  
è una risorsa pure il cellulare.

In Inghilterra un medico dichiara  
che nelle zucche c'è una vitamina,  
una sostanza prodigiosa e rara,  
ch'entra nel sangue ed il cervello affina:  
questo è il motivo, se non è una balla,  
per cui le zucche stanno sempre a gallo.

Nel Tennessee due acrobati provetti  
un matrimonio molto strano han fatto:  
si presentano al sindaco, costretti  
in un blocco di ghiaccio assai compatto.  
Credo, però, che con un bell'abbraccio  
La sera stessa avranno rotto il ghiaccio.

Entrati in una banca di Coblenza,  
alcuni ladri han preso a far man bassa,  
su quattrocento sedic — che incoscienza! —  
anziché sui forzieri e sulla cassa.  
Poiché le sedie or mancan, ne consegue  
"ove seder degg'io" con quel che segue.

L. OCCHIA LUNE

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA.  
O'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-  
SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI. E  
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

—o IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI o—

TELEF. 2-5949

## SOFFRITE DI SINOSITE?



Mistol alleggerisce  
la testa

### il primo desiderio

Nell'ospedale di Folkestone un macchinista inglese  
si è svegliato dopo quattro anni di sonno.



COLUI CHE SI RIDESTA: — E prima di tutto... datemi  
una compressa "Dallari"!

Allude al famoso "Lassativo Dallari" il Purgante senza  
dieta — il miglior regolatore dell'intestino.



**MONDANITA'**

Un critico musicale dovette una sera assistere, per dovere professionale, alla audizione data da una cantante straniera che possedeva una voce maledettamente sgradevole. A un tratto non poté piu' tenersi e chinandosi all'orecchio del suo vicino gli sussurrò:

— E dire che sono costretto a restar ad ascoltare fino alla fine. Mi sento come se mi stessero strappando un dente!

— Prego, signore, — ribatté un tale accanto a loro che aveva sentito — ma é mia moglie che sta cantando!

— Ah, davvero? — fece il critico senza scomporsi, e rivoltosi di nuovo al vicino continuò: — Perfino l'estrazione di un dente, al giorno d'oggi, si fa senza alcun dolore...

**INDOVINELLO**

Il quasi centenario, con la sua barba bianca e il viso dall'aspetto grave ed imponente, guardò con aria di trionfo i giovani che lo circondavano.

— Ho novantasette anni — dichiarò orgogliosamente — e non ho mai assaggiato una goccia di liquore in vita mia, non ho mai detto una parola scorretta, non ho ecceduto nel fumo né nelle donne, e quel che conta di piu', ho lavorato piu' duramente di ogni altro uomo che lo conosca.

Uno dei giovani ascoltatori sospirò.

**Agencia SCAFUTO**

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 8 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

*di palo in frasca*

— Che tragedia! — disse.

— Tragedia?... — ripeté il quasi centenario.

— Ma si, tragedia. Se non avete bevuto, non avete fumato, non avete detto parolacce... perché diavolo avete lavorato in questo mondo?...

**CORRETTEZZA**

Un giovanotto confidò ad un amico la sua struggente passione per una giovane signora graziosissima ed attraentissima, loro comune conoscenza.

Ma perché non le fai la

corte? — chiese stupito l'amico.

— Oh, non potrei mai pensare a una cosa del genere! Come flirtare con lei, quando suo marito é mio compagno di circolo?

La settimana seguente, l'amico incontrò di nuovo il giovanotto ma questa volta in compagnia della signora, e in conversazione molto animata e apparentemente intima.

Alla prima occasione gli chiese spiegazione del suo contegno.

— Ma non avevi detto che non avresti mai osato far la corte alla moglie di un

tuo consocio?... — disse.

— Certo — rispose l'amico — ma poi sono andato a vedere i registri del circolo, e ho visto che non ha ancora pagato le sue rate!

\*\*\*

**UNA SUONATINA**

Sarà che la musica ingentilisce gli animi, sarà una reazione ai programmi scalcinati della radio, sarà quello che vi pare, fatto sta che oggi il fonografo se lo portano tutti appresso e se lo suonano nei treni, sulle spiagge, nelle cabine, in trattoria e anche in certi posticini dove la musica non ha proprio niente a che vedere di bello.

Una volta, il giovanotto portava con sé il bastone, adesso porta in mano la valigetta del fonografo per darsi disinvoltura in faccia alle donne. Col vantaggio che, tenendo quello strumento in mano, é molto più facile intavolare una conversazione con una graziosa maschietta, la quale, dopo alcune battute, può benissimo finire tra le vostre braccia per un giro di danza.

Che c'è di male? Niente. Però se tu tocchi una donna ci prendi uno schiaffo, mentre se hai un fonografo che gracchia la piu' stupida canzonetta di questo mondo, sei autorizzato e puoi sperare di stringertela al petto, come fosse la tua fidanzata, la piu' bella sconosciuta di questa terra.

Guarda un po' dove si va a ficcare la morale di questo mondo!

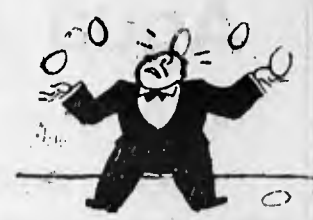
*Tapeçaria Sul America*

MOBILI E DECORAZIONI,  
FABBRICA DI MOBILI IMBOTTITI,  
CORTINE, TAPPETI E TESSUTI,  
INSTALLAZIONI COMPLETE.

MATERAZZI DI PIUME,  
PULA E COTONE.

Prezzi alla portata di tutte le borse

Rua Santa Ephigenia, 187-193  
**TAPEÇARIA SUL-AMERICA**  
Telef. 4-0975



# t e altri

Assente da circa un lustro dalle ribalte paulistane, interprete ammirevole in tutto ciò che le è affidato nel ruolo antico e moderno dell'operetta, Lea Candini, l'artista perfetta, che alle prime battute sa cattivarsi la platea più esigente, sarà tra breve fra noi, con un elenco artistico di primissimo ordine e vedrà nuovamente il suo pubblico devoto e affezionato, affollare la sala e tributarle l'applauso spontaneo e sincero, di cui è ben degna.

Artista come poche che cal-



CABELLOS  
BRANCOS  
QUÉDA  
DOS  
CABELLOS

**JUVENTUDE  
ALEXANDRE**

cano il palco, dotato d'un temperamento artistico che non teme confronti, sarà il nostro più vivo desiderio, di poterla nuovamente applaudire, il giorno 8, nel Teatro Sant'Anna, con l'operetta "Il trillo del Diavolo" del M. Carlo Lombardo, come artista, come direttrice, come cantante.

### BOA VISTA

Con "Faccetta Nera" in compagnia Canzone di Napoli ha raggiunta la 50.ª rappresentazione. E ciò è, per la fantasia comica di Rubino, un record invidiabile.

### RIBALTINE

Si dice, si mormora, si susurra, si spiffera che... nel giorno 8 corrente, avremo "due grandissimi debutti": uno della Cia. di Operette Lea Candini e l'altro di una Cia. di Riviste Portoghesi. Chi vincerà?

\*\*\*

Elenco... "made" in San Paolo... Incudine e martel-

lo... che sfavillerà delle scintille "Bonne chance".

\*\*\*

A quanto dicono, Renato Tignani ha migliorato sensibilmente la sua "voce", facendo continuamente delle "voce-lizzazioni" con "pimenta malagueta".

\*\*\*

Il cav. Salvatore Siddivo, il "provetto brillante" che lavorerà nel prossimo giorno 8 al Teatro Sant'Anna, ha preso una dozzina di scatolette di "Chá Selassió" per dimagrire e "tirar a barriguinha de estimação". — Voglio diventar leggero come una piuma, cautare e baliar come "gente grande"!

Bravo, Cavallere!

\*\*\*

La "stella" della Cia. di Riviste Portoghesi sarà Aurora de Aboim, un'artista ottima e prezioso elemento che certamente delizierà il numeroso pubblico che affluirà al Casino.

## Jockey - Club

Domani, il veterano Jockey Clube offrirà agl' appassionati del turf una delle sue abituali riunioni turfistiche nel Prado da Mooca. Il programma criteriosamente organizzato si presenta assai equilibrato e composto di sette attraenti corse. Figurano come principali attrattive della riunione di domani i premi "9 de Julho" e "Imprensa".

La 1.ª corsa avrà inizio alle ore 14 precise e con qualunque tempo. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpiti:

- 1.ª corsa: Uruca - Predicta - OpeI ..... 12
- 2.ª corsa: Aisle - Macuco - Fada ..... 24
- 3.ª corsa: Zab - Odin - Salmon ..... 13
- 4.ª corsa: Maynas - Japão - Tezar ..... 12
- 5.ª corsa: Cow Boy - Timely - Ogro ..... 14
- 6.ª corsa: Onico - Capucino - Goleta ..... 13
- 7.ª corsa: Ibiuna - Alegría - Xeremias ..... 14

### STINCHI

### BENEDETTI

Barão de Itapetininga  
N.º 198  
Telef. 4-3395  
Casella postale 3295

ANTICHITA' - QUADRI  
- OGGETTI DI ARTE -

nelle  
refezioni...



non prendete una qualunque bibita; sceglietene una che aiuti ad assimilare le differenti vivande all'organismo e che sia ricca in sostanze organiche e in vitamine. Queste esigenze sono senza dubbio soddisfatte dalla birra "MALZBIER" poiché essa è fabbricata con il più ricco orzo di Baviera.

## MALZBIER

Il Tónico ristoratore  
è un prodotto della BRAHMA

### Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

### "e levate 'a cammesella"

Una ragazza di venticinque anni  
ha rapito un giovane, per sposarlo.



LO SPOSO: — 'A cammesella, 'gnornó, 'gnornó!

**MALI DELL'URBANISMO**

Quasi tutti quelli che vivono in campagna o nelle piccole città dell'interno hanno il desiderio costante di cambiare per le capitali o, per lo meno, per le città maggiori. Queste persone, però, non pensano alle difficoltà esistenti nei centri popolati, così come dimenticano i vantaggi e le difficoltà della vita degli ambienti tranquilli dell'interno.

Nelle città di intenso movimento si consuma maggiore energia nervosa. I rumori, i pericoli delle vie, il via-vai, stancano e irritano, soprattutto le persone che lavorano senza riposo né metodo.

Per combattere la mancanza di energia, le perdite di fosfati, la mancanza di disposizione per il lavoro fisico e mentale, in questi casi, si raccomandano i rimedi a base di fosforo. Fra i più raccomandati dai medici si distacca il Tonofosfan della Casa Bayer, che è largamente impiegato per gli adulti e per i bambini con i migliori risultati.

Il Comm. Bruno Belli c'invia la sua solita storiella antibruttana:

“Un naufrago inglese, dopo avere percorso varie isole abitate da selvaggi, giunse un certo giorno in una terra in cui il primo oggetto che richiamò la sua attenzione fu una forca da cui penzolava il cadavere di un uomo.

— Dio sia lodato! — esclamò l'inglese — Finalmente mi trovo in un paese civile.

\*\*\*

Quella antiscottezza, invece, ce la manda stavolta il Cav. Bernardo Leonardi:

Un ebreo che si trovava di passaggio in un villaggio della Scozia notò con sorpresa che c'era una chiesa sola. Chiese allora al sacrestano:

— Ma come fate per soddisfare tutti gli abitanti, se appartengono a religioni differenti?

— Facciamo così — rispose l'altro — i cattolici hanno la loro funzione a'le nove del mattino, i presbiteriani alle dieci, i metodisti alle undici, e gli evangelisti a mezzogiorno.

— E gli ebrei che cos'hanno?

**sciocchezze coloniali**

— Ah, gli ebrei hanno l'ipoteca sulla chiesa.

\*\*\*

Questi fatti accadevano quando Argante Fannucchi non era ancora quel grandissimo mugnaio che è oggi.

Un giorno egli, che aveva una cambiale con Martuscelli, si recò dal noto cordaro per ottenere un rinvio.

L'atteggiamento inquieto di Martuscelli (500) lasciava comprendere chiaramente la sua ferma decisione di servirsi dei mezzi estremi consentitigli dalla legge, nel caso che Fannucchi non avesse pagato.

Questi se ne stava a testa bassa, come sotto il peso di un'accusa infamante, mentre Martuscelli (500) sventolava una cambiale, dicendo:

— Questa volta non spero in un mio intervento. E' bene che lei lo sappia: se non paga, mi rivolgerò all'autorità competente.

— E crede che l'autorità competente pagherà per me? — fece con timidezza Fannucchi, mentre un sottile raggio di speranza si faceva strada nella sua mente.

— Non faccia lo sciocco! — disse Martuscelli (500) irritato. — E dopo aver fulminato la sua vittima con una occhiata tagliente:

— Badi — minacciò; — ecco la cambiale: la troverà a'la Banca Francese. Ha due giorni, due soli giorni per andare a pagarla.

— D'accordo — disse com-

punto Fannucchi — ho due soli giorni per pagarla? Beh, scelgo Natale e Pasqua.

\*\*\*

Veja illustre passageiro  
O bello typo e faceira...

\*\*\*

L'avv. Bruno Puteri e l'avv. Umberto Sola non si vedevano da molto tempo. Così i due vecchi amici si dichiararono felicissimi di rivedersi.

— Come vanno gli affari? — chiese Sols.

— Affari — fu la risposta — Non parliammi di affari, te ne prego.

Queste parole furono pronunziate con un'espressione di disgusto.

— Perché non devo parlarne? — fece Sola. — Forse hai avuto dei disastri?

Puteri non rispose subito. Per qualche istante il suo sguardo fissò l'amico in silenzio. Poi prese a raccontare con voce rauca che un po' per un complesso di speculazioni sbagliate, un po' per la sua sfrenata generosità con le donne, la sua vistosa fortuna era rapidamente sfumata. Ormai era ridotto alla miseria, disse.

E concluse pregando l'avv. Sola di prestargli i soldi necessari per fare una modesta cena.

— Mi sembrerebbe offendetti — disse Sola battendogli una mano sulla spalla; — darti del denaro! No; mi ri-

pugna. Però t'invito a pranzo con me.

Puteri ebbe un gesto di nausea.

— Vedi — disse — ti ringrazio, ma non posso mangiare: sono pieno fino agli occhi. Perché oggi ho incontrato dodici amici. A tutti ho chiesto il denaro per un pasto e tutti hanno ragionato come te. E sono stato costretto a mandar giù dieci pranzi.

— Oh, caro amico — esclamò allora l'avv. Sola — tu rifiutare l'undicesimo pranzo? Non ti riconosco più!

E, commosso, lo piantò.

\*\*\*

E poiché abbiamo deciso di liquidare l'Inghilterra, pubblichiamo anche questa, inviata da Rosario Pagano:

Un vecchio generale inglese appassionato per l'equitazione stava visitando un ospedale militare.

— Che cosa vi è accaduto? — chiese ad un giovane ufficiale degente.

— Sono caduto dalla mia motocicletta, generale — rispose il giovane.

— Giovanotto, faresti molto meglio a sbarazzarvi di quella macchina rumorosa e scomoda, e ad acquistare invece un bel cavallino. Se l'aveste già fatto, non sareste qui a perdere del tempo all'ospedale!

Quindi si rivolse al sottotenente che occupava il letto vicino.

— E voi, che cosa avete?

— Sono caduto da cavallo, signor generale — rispose rispettosamente il giovane.

\*\*\*

La storiella portenha (stock Ugliengo):

El buono de Montadier se pasea melancólicamente cuando, de pronto, se encuentra con su amigo Carafón.

—?Qué te pasa? —le pregunta.

—!Cómo! ?No te has enterado? Ese animal de Gastón acaba de quitarme mi Chochota.

—?Chochota... esa con quien vivias desde hace cinco años?

—!La misma!... Sin embargo, no le guardo ningún rencor a Gastón, porque se va a casar con ella... Después de todo, !regularizará mi situación!

\*\*\*

Entretanto, acredite Quasi morreu de bronchite.

Desiderate un liquore piacevole, gustoso ed aromatico uguale al liquore "Delle Streghe" Italiano?

Esperimentate

**STRECHA**

Soddisfa il più esigente palato.

**Jose' Piccin & Filhos**

Rua Professor Rodolpho São Thiago, 40

**CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**

DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S[loja] — SÃO PAULO.      FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

## Inponente<sup>1</sup> manifestazione d'omaggio al Gr. Uff.

### Augusto Marinangeli

#### Il banchetto all'Esplanada Hotel

Sabato, giorno 27 dello scorso giugno, ebbe luogo nel salone maggiore dell'Esplanada Hotel, com'era stato annunciato, il banchetto d'onore offerto al Gr. Uff. Augusto Marinangeli, Regio V. Console d'Italia in Santos, per festeggiare il suo compleanno e consacrarne le benemerite. Le quali, acquistate dal nostro illustre connazionale in ogni campo della sua multiforme attività, fecero sì che il banchetto si trasformasse in una autentica quanto nobilissima manifestazione di stima e di riconoscenza. Stima, perché la vita integra e intemerata, oltreché solerte e dinamica, dell'illustre diplomatico è così tersa e limpida da giustificare nei suoi riguardi ogni più lusinghiero apprezzamento. Stima, perché le sue preclari virtù di Uomo probo, buono, benefattore, diligente e intelligente danno più che sufficiente motivo per far seriamente pensare e fortemente credere com'Egli intenda e comprenda, — come poc'attiri al mondo, — l'Amicizia, Riconoscenza, poi, per quello che, inoppugnabilmente, ha dato e donato a piene mani.

Noi del "Pasquino", — è arcirisaputo, — non siamo, la Dio mercé, di coloro in cui il gradevole tintinnio metallico, così portentosamente onnipote,

riesca a praticar breccia. E chi, per trastullarsi, volesse dare un'occhiatina al nostro decalogo, constaterrebbe con i propri occhi come la prima parola impressavi è, appunto, la parola Amicizia. Il resto, se mai, verrebbe appresso.

Chiusa la digressione, noi abbiamo voluto significare come qualmente elogiando, glorificando anzi, la bella stupenda figura di Augusto Marinangeli, noi siamo rimasti perfettamente in linea. "Do ut des" può essere il vessillo, il comune denominatore di quasi tutta la sofferente umanità. Ma v'ha pure della gente, per Dio, a costituir l'eccezione. E fra codesta è Lui: il Gr. Uff. Augusto Marinangeli, emblema del disinteresse e dell'a bontà.

Perciò, il Banchetto non poteva non riuscire imponente.

Alle ore 20 in punto il Gr. Uff. Marinangeli giunse all'Esplanada, ricevuto da un prolungato applauso e da una simpatica e commovente ma-

nifestazione d'affetto, da parte degli intervenuti che già gremivano l'hall del bellissimo Hotel.

Súbito dopo, tra i numerosi iampi di magnesio dei fotografi, la folla degli intervenuti s'avviò al Salone Nobile, magnificamente addobbato per l'occasione, mentre l'orchestra, con gli Inni del Brasile e dell'Italia, iniziava un fine programma musicale.

Servito lo squisito menu, l'avv. Bruno Puteri, del "Corriere degl'Italiani", lesse le numerosissime adesioni, cominciando dalla seguente lettera inviata al festeggiato dalla M. O. Comm. Giuseppe Castruccio, Regio Console Generale in S. Paolo:

"Egregio amico,

Ho appreso della iniziativa per un banchetto in Suo onore all'Hotel Esplanada, la sera di sabato 27 giugno, e ho subito dato la mia adesione.

Purtroppo mi accorgo che venerdì sera devo partire per Rio, in seguito a precedenti impegni con la R. Ambascia-

ta, e perciò la mia presenza al banchetto in Suo onore è fisicamente impossibile per ragioni indipendenti dalla mia volontà.

Questo scritto Le dirà che io sono presente in spirito. Le porterò i miei auguri per molti e felici anni futuri insieme alle espressioni della mia gratitudine per l'opera mirabile con la quale Ella mi ha fiancheggiato durante gli indimenticabili e gloriosi mesi della guerra africana e delle sanzioni Ginevrine.

Gradisca gli atti della mia distintissima considerazione.

Il Regio Console Generale: Ft. G. Castruccio."

Terminata la lettura delle adesioni, il cui elenco pubblichiamo in séguito, parlarono successivamente: il dott. Spencer Vampré, Professore alla locale Facoltà di Diritto — il Comm. Luigi Vincenzo Giovannetti — il dott. J. Carvalho Filho — Umberto Serpieri — il Cav. dott. Orazio Graziani — Antonio Zampardi e, infine, il Gr. Uff. Marinangeli.

Il prof. Vampré, il saldo, sincero e costante amico degli italiani e leale assertore del contributo della nostra stirpe all'inaudito progresso di questo meraviglioso Paese, così si espresse:



Il Prof. Spencer Vampré legge il discorso



Un gruppo di commensali

Snr. Marinangeli,

Não podíamos, — os seus amigos e admiradores de S. Paulo — deixar passar esta oportunidade de, reunidos aqui, sem formalidades, no convívio do afeto, manifestar-lhe o quanto prezamos as suas qualidades de cidadão benemerito e fiel amigo do Brasil.

Nascido na patria grandiosa, a que a literatura e a arte devem os genios mais eminentes no passado, e as afirmações mais brilhantes de vitalidade no presente; provindo dessa Italia, coberta de gloria, a que todos os bons brasileiros pertencemos, implicitamente, pela admiração e pela amizade, o nosso homenageado, de hoje, — meus senhores — representa bem o tipo altamente representativo, que é exemplo e modelo á sociedade em que vive.

Quando chegou a estas terras, mal acabavamos de nos libertar do trabalho escravo, e nem todos compreendiam ainda, e muito poucos poderiam adivinhar, o que seria o renascimento de S. Paulo ao toque magico da intelligencia e do braço italianos. Era o primeiro momento de contato de dois corações que ainda se não entendiam, o entrelaçamento de duas vergonteadas, que, embora nascidas das mesmas raizes historicas, iam, pela primeira vez, frondejar ao sol da America. Era, para ele, para o joven emigrado, um desvendar de horizontes

novos, uma nova patria virgem, e em grande parte ainda desconhecida, cujas fontes de atividade apenas se esboçavam.

Imaginemos o contrast das suas ideias e sentimentos, com as ideias e os sentimentos que agora o circundavam. Vinha de uma civilização secular, regrada ao exemplo dos maiores, inspirando-se a cada momento, em suas tradições, guarda incorruptível de sentimentos e de usos, que, á força de serem seculares, pareciam fundados na propria natureza das coisas. Habitara-se a um horizonte visual tão geograficamente pequeno, quanto historicamente dilatado, e fugira a um sistema de vida em que a parcimonia, a prudencia, a constancia no trabalho indefesso, o horror á aventura, formavam as qualidades mais prezadas do cidadão e do homem de negocios.

Eil-o, agora, no Brasil: eil-o contemplando esses rincões soberbos, a nascer na borda do Atlantico e a perder-se no verde mar indomavel das florestas do interior; eil-o, sentindo a pujança de uma terra nova, mas na qual era preciso, por vezes, tudo improvisar, desde a defesa contra a onça e contra o indio, até as mais elementares organizações da vida social.

Mal podemos figurar, em nossa imaginação, senhores, o que eramos então. Parece que, como o gigante de botas

de sete leguas, S. Paulo tem caminhado tanto, que já esqueceu um pouco as transformações formidaveis que operou. As estradas de ferro penetraram mais fundo no sertão desconhecido; as matas, onde o jequitibá e o pau d'alho imperavam ufanos, cederam o passo ao verde ondear dos cafesaes. A industria nacional nasceu e prosperou, e essa risonha e linda cidade de Santos, a que ele emprestou, desde logo, o valor de sua coragem e a firmeza de seu trabalho, se transmutou num dos portos mais frequentados da America Meridional.

O nosso commum amigo começou a sentir então a estranha poesia dessa terra moça, que Braz Cubas fundara junto ao outeiro historico, e que rompia o casulo transformada, de feia lagarta, em borboleta de azas iridescentes. Começou a amar essa cidade de Santos, como se tivesse nascido nela, e a contemplar as curvas do Jabuquara, embevecido de emoção, como se ainda sentisse por ali a epopeia da liberdade dos negros.

Eis aqui porque Marinangeli se tornou um exemplo e um modelo; porque soube amar e querer as duas patrias, como se elas formassem uma só; e, no seu coração, — bem como no coração de todos nós, — a Italia e o Brasil são, na realidade, uma só patria. Os vinculos historicos, que as unem, as aspirações de justiça e de cola-

boração, que as aproximam, o amor de seus filhos, que se orgulham de pertencer, — quer pelo nascimento, quer pelo afeto, — ora a uma, ora a outra, e simultaneamente a ambas, — esses dois amores, o da terra italiana e o da terra do Brasil, que não se contradizem, antes se integram, — tudo isso, senhores, torna Marinangeli um simbolo e um padrão, um exemplo e um incentivo.

Dai derivou a sua intensa vida de benemerencias, em que a caridade e o amor ao Brasil, floriram cada dia e cada hora, a sociedade de Santos, a pobreza de Santos, a Santa Casa de Santos, todos os dias erguem uma prece para que se desdobre, por largos anos, essa vida fecunda e util.

E os seus amigos aqui reunidos, na expressão destas palavras singelas, querem mostrar-lhe a gratidão de S. Paulo e do Brasil e renovar-lhe o testemunho da sua admiração e da sua estima.

Bebamos, senhores, á saúde e á prosperidade do nosso prezado amigo, do illustre italiano, cujo coração é tão grande que dentro dele cabe o Brasil.

\* \* \*

Dopo le nobilissime parole del nostro egregio amico — Luigi Vincenzo Giovannetti, il grande giornalista e fine oratore che la colonia tutta ammirava, prese la parola per dire di Marinangeli saggio diplomatico e cittadino esemplare.

La magica parola del nostro maggior collega, dipinse con la consueta arte del vecchio mago, Marinangeli Poeta della Diplomazia, della Carità, della Fratellanza Italo-brasiliana. Il fedele ritratto del festeggiato fu apprezzatissimo, e l'oratore raccolse calorosi e prolungati applausi.

J. Carvalhal Filho, l'egregio avvocato santista, con la sua oratoria torrenziale e veramente portò alla manifestazione l'adesione della vicina città marittima, residenza de-

rose questioni e prezioso consigliere nella risoluzione di problemi d'ogni genere.

Il Cav. Orazio Graziani, alzatosi lesse il seguente telegramma di adesione dell'Ambasciatore d'Italia, S. E. Roberto Cantalupo: "Aderisco cordialmente et volentieri alla riunione per festeggiare nostro ottimo Marinangeli che specialmente in questo periodo ha reso notevoli servizi alla Ambasciata che dirigo stop".

Aggiunse, poi, con il suo

minha palavra attentar, aqui ou ali, contra a suavidade, o encanto e a harmonia desse idioma tão formoso e que com tão doces accentos estamos habituados a ouvir, quando o manejam os filhos desta terra maravilhosa.

Esta manifestação toda ella nimbada de idealismo e amizade, producto da vossa alma ardente e carinhosa, é verdadeiramente encantadora, e, por certo, desproporcionada a qualquer merecimento a que eu por ventura pudesse ter

nhá carreira e onde se formou a minha maturidade; do amor e da gratidão para com a minha patria de nascimento, cumprindo sempre os meus deveres de italiano. Se se apagasse o amor immenso que todos nós italianos, nutrimos pela terra que nos foi berço, não seríamos dignos do apreço dos nossos irmãos brasileiros; e se lhe negassemos o concurso dos nossos labores, a participação constante dos nossos esforços, seríamos filhos desnaturados e despresi-



Il Gr. Uff. Augusto Marinangeli legge il discorso

festeggiato. L'oratore affermò che la voce del Jabaquara non poteva non farsi udire ove si onorasse l'inconfondibile figura del Gr. Uff. Marinangeli. Egli sciolse un inno alla millenaria civiltà del nostro Paese, alla fratellanza italo-brasiliana, ed alla figura del festeggiato, spendido campione dell'una e tenace assertore dell'altra.

Molto apprezzato, specialmente dagli intervenuti italiani, il discorso del dott. J. Carvalhal Filho fu applauditissimo.

Umberto Serpieri, Segretario della locale Camera Italiana di Commercio, con il suo stile conciso e gastigato, illustrò nel festeggiato la figura dell'esperto commerciale, che nei numerosi incarichi ricevuti dal patrio Governo, sempre rifiuse per le sue alte qualità tecniche e profonde conoscenze ambientali.

Addetto Commerciale nella vicina città marittima, il Gr. Uff. Marinangeli è stato di sommo giovamento in nume-

caratteristico stile netto e conciso, brevi ma belle parole di elogio all'illustre ed infaticabile collega.

Le sue precise e sincere parole, ottennero dagli astanti un prolungato applauso, ed il fraterno abbraccio del festeggiato.

Dopo un indovinato e molto applaudito sonetto recitato dal noto poeta coloniale Antonio Zampedri, accolto da un lunghissimo applauso degli astanti, prese la parola il Gr. Uff. Augusto Marinangeli, che, esprimendosi in impeccabile portoghese, in omaggio alle illustri personalità brasiliane intervenute, pronunciò il seguente discorso:

Amigos,

Neste amape de confraternização, em que estamos reunidos brasileiros e italianos, não me foi possível fugir à sedução de falar-vos no idioma, tão suave e tão bello, desse paiz amigo que tanto nós amamos.

Perdoae, pois, se acaso

feito jus, nos dias ditosos da minha convivencia convosco. Não o digo por falsa modestia. Inquirindo na minha consciencia o porque do vosso affectuoso gesto, ella silencia e, no seu mutismo eloquente, dá-me a certeza da vossa magnanima generosidade, filha da vossa amizade e da bondade dos vossos corações. Eu vos agradeço, meus amigos, e declaro-vos que me sinto feliz, neste momento, na clara comprehensão do character particular e da significação desta festa que, como uma aurora de graça, me illumina o espirito para novas jornadas e me abre o coração para uma nova e grande sensibilidade.

Nos trabalhos a que me tenho dedicado, prestando insignificantes serviços ás duas patrias que tanto estremeço, o Brasil e a Italia, eu fui sempre guiado pelos impulsos de duas grandes forças — a do amor e a da gratidão. Do amor e da gratidão para com este nobre Paiz que tão bem me acolheu, onde inicié a mi-

veis.

A minha vida de trabalho intenso foi sempre avivada pela alegria de dedicar os meus empreendimentos ao bem colectivo, compenetrado da missão que foi reservada ao homem pela Providencia Divina: — a de aceitar o fugar que lhe é destinado e nell'considerar-se satisfeito e feliz. Assim sempre entendí a vida ideal, exterior e circumstante; e sempre me esforcei para que a minha sensibilidade não se afastasse dessa comprehensão e desse equilibrio.

Tive sempre, como estímulo, as qualidades superiores dos outros homens, nunca lhes invejando as elevadas posições e a fortuna material: coisas essas que multos, erradamente, attribuem á sorte. Sempre entendí que esses homens, nascendo para serem paradigmas, são verdadeiros predestinados, tendo portanto maiores responsabilidades e maiores deveres no evolucionar estonteante da vida social e collectiva. E se esses homens

merecem riquezas e honrarias, mais devem regosijar-se aquelles que têm o prazer e a honra de privar com elles e aquelles que, directa ou indirectamente, foram attingidos pela bondade dessas almas privilegiadas. No esforço, por mim sempre tentado, de adquirir qualidades moraes, gulei-me pelo lemma classico que aprendi nos albos da minha mocidade: "Semper se ipsum superare intetur".

Meus dilectos amigos,

Se alguma coisa eu fiz de proficuo, devo confessar que fui orientado pelas luzes e pelo exemplo que me advieram de vós todos, almas eleitas de bondade e de honradez. Temos percorrido, na vida, o mesmo caminho e synchronizado os passos para realizar o bem colectivo, repellindo egoismos e desmascarando hypocrisias. Temos conjugado esforços para a formação das esplendidas e grandes realisações de que se orgulha o Brasil inteiro, para o progresso vertiginoso, e cada vez mais empolgante deste São Paulo soberbo, gloria vossa, ó brasileiros, e porque não dizel-o, nossa tambem. Embora estrangeiros de nascimento, aqui actuamos como filhos de adopção, fortalecidos pelas tradições communs, pelas afinidades de raça e de lingua, pela religião, pelos costumes, pelos sentimentos e pelas aspirações ideaes, irmanados em uma unica familia, onde a fusão prepara a formação homogenea do typo racial. As nossas operosidades se

fundem, como duas aguas que, correndo parallelas, se misturam na paz de um mar fulgurante ao sol da civilisação que nos é commum, e na ternura dos nossos mutuos affectos.

Amantissimos do nosso torção natal, confundimos, no ritmo dos nossos sentimentos affectivos, este Brasil joven, robusto e bello, onde a cultura italiana se expande para um sorriso de arte e um sulco profundo de sciencia.

A idade moderna legou um novo ramo de humanidade a estas terras do novo continente, uma humanidade que, com audacia e fidalguia, escreveu um dos maiores poemas da historia do mundo. Findo o periodo patriarchal, quando com as correntes migratorias penetrou um novo fluido nas velas deste gigante, nós italianos, mercê a liberdade e a libe alidade de que pudemos usufruir, temos progredido com a fronte erguida á guisa de bandeirantes, e temos pelejado, com galhardia, para a producção e a expansão da riqueza desta terra verdadeiramente hospitaleira e amiga.

E este nosso amor, tão natural e espontaneo que é, fraternalmente é da mesma forma correspondido. Verificamol-o, ainda recentemente, pelo gesto dos nossos irmãos brasileiros, recusando o seu apoio ás medidas sancionistas, de Genebra, reafirmando, desta arte, o seu profundo sentimento de affecto á Italia, tão solidamente unida, tão sabiamente

guiada pelo Rei e pelo Duc, quando empenhada, com todas as suas renascidas energias, num conflicto colonial que se travava sob céos sonfrios ameaçando iminentes tempestades por todos os quadrantes.

A vida dos homens não é só feita de interesses e de conveniencias. O sentimento, que é o primeiro requisito das nossas almas latinas, prejulga os acontecimentos com ternura e entusiasmo; ou, vice-versa, com adversão insuperavel. O segundo requisito é a sinceridade. Nós nos amamos sinceramente e caminhamos juntos, procurando a mesma méta, guiados por providencial força de atracção, como as estrellas que se movem na immensidade do espaço. A nossa predieção é pelos ideaes elevados que dignificam os homens; mesmo quando operamos como historiadores ou philosophos, ainda aqui não deixamos de ser idealistas. Não temos propensão para os calculos de interesses compostos. Estes, muitas vezes, podem errar. A voz do coração, esta sim, nunca erra. Não desejamos ser empiricos ou utilitarios. Não somos dispostos a considerar o mundo como uma simples machina constituida pela materia inerte. Não é do nosso feito mechanisar a religião, redusindo-a a praticas, frazes, fórmulas e formulas desertas dos ardores espirituaes que lhes dão vida para que sejam o que devem ser: verdades para o alto, para os ceus luminosos.

Quando surgiu das trevas a voz estentorea que clamava "não mais religião; não mais culto; não mais symbolos; não mais familia; não mais fortuna particular" — manejando o rôlo compressor que devia nivelar o mundo, reduzindo até os picos das mais altas montanhas ao nivel das planuras mortas, postergando e destruindo todos os nossos milenarios valores moraes, materiaes e sociais: nós nos insurgimos revoltados e respondemos: "O Universo de Deus não é um symbolo? — A immensidade não é um templo? — A historia do homem não é um evangelho? — A familia, cellula prima da sociedade, não é sagrada? — A fortuna particular, bem adquirida, não é uma dádiva de Deus para que as almas eleitas que a souberem adquirir possam expandir o Bem entre os seus semelhantes?".

E cerramos os ouvidos á voz infernal e os alertamos para a voz divina das nossas bellas tradições.

Meus dilectos Amigos,

Este meu falar já vae longo. Começou como um tenue veio de agua. Foi-se avolumando e transbordou com a cheia dos sentimentos que me tendes inspirado.

Antes, porém, de finalizar, cumpre-me dirigir um especial agradecimento a S. E. Roberto Cantalupo, R. Embaixador da Italia junto ao Governo Brasileiro, e á Medalha de Ouro, ao Exmo. Snr. Comm. Doutor Giuseppe Castuccio, Real Consul Geral



Un aspetto del banchetto



Il Dott. J. Carvalhal Filho pronunzia il discorso

da Italia em São Paulo, pela honra que me conferiram adherindo a esta manifestação de corações amigos. Devo agradecer, também e mui especialmente, aos vossos interpretes que tão generosamente se referiram á minha modesta personalidade, emoldurando-a com todas as flôres do seu entusiasmo e enaltecendo-a com a poderosa força de seus corações.

Esta reunião festiva, que aqui se realisa, ficará qual aureo marco erguido á confraternização Italo-Brasileira. Sejam estes, senhores, os laços que nos reunam para sempre como amigos e como irmãos, para que procedamos na vida sempre juntos com amor e com fé: com amor, para compartilharmos de todas as vicissitudes vindouras; com fé, para que o espirito nosso, vigilante e forte, consiga sempre a victoria dos nossos ideaes.

Viva o Brasil!  
Viva a Italia!

\* \* \*

Un interminabile e caloroso applauso coronó lo smagliante discorso del Gr. Uff. Marinangeli, che, tra gli affettuosi abbracci e le calorose strette di mano, si accomiatò dalla brillante manifestazione veramente commosso.

\* \* \*

Aderirono:  
Alla Commissione d'Onore, per S. Paolo:  
Comm. Arturo Apollinari —  
Dott. Henrique Bayma —

Comm. Bruno Belli — Conte Rodolfo Crespi — Conte Rauli Crespi — Comm. prof. dott. Alessandro Donati — Dott. Cav. Giuseppe Farano — Comm. Luigi Vincenzo Giovannetti — Dott. Cav. Nino Augusto Goeta — Gr. Uff. Geremia Lunardelli — Gr. Uff. Giuseppe Martinelli — Conte Francesco Matarazzo — Conte Eduardo Matarazzo — Gr. Uff. Luigi Medici — Comm. dott. prof. Luigi Manginelli — Marchese Cav. Ing. Aldobrandino Nicastro Guidicioni — Comm. ing. Silvio Polacco — Dott. Vincenzo Serio — Dott. prof. Spencer Vampré — e per Santos: Dott. Aristides Bastos Macedo — Dott. J. Carvalhal Filho — Comm. Julio Conceição — Dott. Angelo Falco — Fraccaroli Giovanni — Dott. Carlo Napoleone La Terza — Malzoni Nunzio.

**Al banchetto:**

Rappresentante del Governatore dello Stato di S. Paolo, S. E. Armando de Salles Oliveira — M. O. Comm. Giuseppe Castruccio, R.º Console Generale d'Italia — Cav. dott. Orazio Graziani, R. Vice Console d'Italia — Cav. dott. Salvatore Pisani, Regio Commissario del Consolato — Comm. dott. Tito Tuccimei, Commissario del Fascio Filippo Corridoni e dell'Opera Nazionale Dopolavoro — Cav. Giovanni Turco, Cancelliere del Consolato — Cav. uff. Livio Frioli — Rag. Giacomo Ivaldi — Gr. Uff. Giovanni Ugliengo, presidente della Camera Italiana

di Commercio — dott. Altino Arantes, ex-Presidente dello Stato di S. Paolo — Cav. prof. rag. Pasquale Fratta — Rag. Alberto Bonfiglioli — Serafino Fileppo — Gaetano Cristaldi — Salvatore Cristaldi — Società Anonima "A. G. A. P." — Alberto Severi, per la Rivista "Novella" — Francesco Costantini, per "Il Pasquino Coloniale" — Vincenzo Piccione, per "l'Agencia Geral" — Cav. Giuseppe Bruno — dott. cav. Ernesto Antonini — Gr. Uff. Mario Geronazzo — Franco Geronazzo — Comm. Giuseppe Puglisi Carbone — Cav. uff. Ubaldo Talocchini — dott. Theophilo Oswald Pereira e Souza — Ippolito Vagnotti — Comm. dott. Antonino Cuoco — Giulio C. Kieffer — Cav. Angelo Cibella — Cav. dott. Alberto Ferrabino — Ing. Dante Carraro — dott. Giovanni Minervino — dott. Pietro Baldassari — Cav. Pietro Morganti — Antonio Tisi, per "Homens e Coisas do Dia" — Cav. Bernardo Leonardi — Banco Italo-Brasileiro — Francesco Pettinati — Comm. Sabato D'Angelo — Dott. Raffaele Parisi — Cav. Nicola Serrichio — Antonio Capuano — A. S. Noschese — Comm. prof. dott. Carlo Brunetti — Comm. Giuseppe Mortari — Dott. Vicente Amato Sobrinho — Arturo Capodaglio — Comm. Ing. Gaetano La Villa — Gr. Uff. Angelo Poci — Comm. J. B. Scuracchio — Maestro Antonio Zampedri — Dott. Carlo Mauro — Comm. dott. Enzo Santalucia — Cav. Seba-

stiano Sparapani — Cav. Elia Belli — Gr. uff. Giuseppe Giorgi — Ing. Giuseppe Giorgi Junior — Dott. Luigi Piccolio — Jayme de Almeida Paiva — Ing. Guido Lalolo — Rag. Vicente Ancona Lopez — Onofrio Ancona Lopez — Cav. Giovanni Toldi — Dott. Ezio Moncassoli — Francesco Matarazzo Nipote — Dott. ing. Americo Ruttigliano — Dott. ing. C. A. Kieffer — Comp. Industrial e Constructora São Paulo e Santos — Celso de Carvalho — Dott. Giuseppe Tipaldi — Eugenio Cupolo — Fortunato Pedatella — Leonardo Smilari — Avv. Bruno Puteri — Antonio Figueiredo — Dr. Cesar de Lacerda Vergueiro — Opera Nazionale Dopolavoro — Fascio di S. Paolo, Filippo Corridoni — Circolo Italiano — Palestra Italia — Luigi Melai — Avv. Ermanno Borla — Ovidio Averoldi — La stampa, rappresentata da: O Estado de S. Paulo, Diario de S. Paulo, Diario da Noite, Folha da Manhã, Folha da Noite, Correio de São Paulo, O Dia, Diario Popular, Borba Gato, Gazeta, Fanfulla, Il Pasquino Coloniale, Correio Paulistano, Corriere degli Italiani, Diario de Noticias — di S. Paulo, e di Santos, i signori: Rag. Ruttilio Tognoli — Cav. uff. Filippo Tomaselli — Umberto Lecne — Guglielmo Martinelli — Tenente Aristide Bianco — Gordiano Ferrigno — Dott. Leão de Moura — Luiz La Scala — Gomes dos Santos Netto — Scarcello Ugo — Dott. Benedetto Evangelista

— Giovanni Meucci — Mariano Scarpini — Rag. Donato Falce — Bassetto Luigi — Michele Guerra — Galante Giuseppe — Eloy Peres Vargas — Alberto de Carvalho — Raimiro Calheiros — Tenente Mario Amazonas — Octavio Veiga — Moacyr Chagas — Cav. Alfredo Gallian — Ing. Giovanni Tangary — Salvatore Bianchi — Dott. Otto Uebele — Alberto Barã.

Per lettere e telegrammi:  
 Italiani: S. E. Roberto Cabalupo, R. Ambasciatore d'Italia — M. O. comm. Giuseppe Castruccio, R. Console Generale in S. Paolo — Comm. Vitale Gallina, R. Console Generale di Rio de Janeiro — Dott. comm. Tullio Graziosi, R. Console Generale di Belo Horizonte — Cav. dott. Americo Ggli e dott. Mazza, Console e Vice Console di Bahia — Comm. Guglielmo Barbarisi, R. Console Generale in Porto Alegre — Dott. Germano Castellani, R. Vice Console di Campinas — Conte Francesco Matarazzo — Dott. comm. prof. Luigi Manginelli — Conte Edoardo Matarazzo — Alessandro Tundisi, Vice Console di Ribeirão Preto — Enrico Meggiorin, Contr. Consolare di Barry — Comm. dott. prof. Carlo Brunetti — Dott. Carlo Ascoli — Cav. Irineo Checchia — L. Levini, Direttore Generale dell'Itacable in Brasile — Alfonso Roselli — Evaristo Rossi — Giuseppe Pagano — Marchese L. Gerardenghi — Rutilio Tognoli — R. Valentini — Comandante Nicolò Cervetto — Maurizio Beni — Pietro Foschini — Americo Vanni — V. Ragnetti — Emilio Vimercati — Biagino Filizola — Vincenzo De Noce.

Brasiliani: Dott. Antonio Carlos, Presidente del Con-

gresso Federale — Dott. Laudo de Camargo, ministro del Supremo Tribunale Federale — Dott. Cantidio Moura Campos, Segretario dell'Educazione — Dott. Arthur Leite de Barros, Segretario della Sicurezza — José Ramos de Figueiredo, in rappresentanza del dott. Sylvio Portugal, Segretario di Giustizia — Gr. Uff. Fabio Prado, Prefetto di S. Paolo — Dott. Henrique Bayma, leader della maggioranza alla Camera dei Deputati — Dott. Belmiro Ribeiro de Moraes e Silva, ex Prefetto di Santos — Desembargador Leme da Silva — Ministro Paula e Silva — Dott. Primitivo de Castro Rodrigues Setle, ex ministro del Tribunale di Giustizia di S. Paolo — Otto Uebele, Console tedesco — Anulpho Lemos, Console del Portogallo — Honorio Sylos, Presidente dell'Ass. Paulista da Imprensa — Dott. Benedicto Pinheiro, ex Prefetto di Santos — Dott. José Adriano Marrey Junior — Dott. Cyrillo Junior — Comm. Julio Conceição — Dott. Albertino Moreira — Dott. Victor de Lamare, per sé e per l'Astlo degli Orfani di Santos — Dott. Theophilo de Souza — Dott. Alcyr Porchat — Famiglia Vaz Guimarães — Milton de F. Abreu — Dott. Plinto Travassos dos Santos — Arlindo Aguiar — José Franco Junot — Lafayette Pacheco — Dott. José Amazonas.

A queste adesioni andrebbero aggiunte quelle — parecchie migliaia — manifestate per mezzo di apposizione di firma. Ma ciò, impossibile in un periodico, sarà fatto in una apposita pubblicazione che — a quanto siamo informati — fra qualche giorno sarà distribuita a tutti gli aderenti, indistintamente.



la contessa di chermoi  
 ricere..

L'ingesso del marchese di Llemontel nel lussuoso salone della contessa di Chemoi, fu salutato da un cordiale scoppio di frasi allegre.

— Ha fatto bene a venire! — esclamò la contessa, dandogli al mano a baciarlo — segga qua, vicino a me e prendi parte al giuoco, anche lei.

— A che cosa si giuoca? — domandò il marchese. Poi, volgendo lo sguardo in giro e vedendo che la comitiva si era disposta a semicerchio intorno alla padrona di casa, sorrise. — Ho capito — disse — si giuoca al cucuc.

— Proprio così — disse la contessa allegramente — segga quindi anche lei, e si prepara a pagare parecchie penitenze, marchese.

E il giuoco di società incominciò.

— Ha veduto un gatto nero che camminava sul... — Una pausa, mentre la contessa fissava ad uno ad uno, in viso, i suoi invitati — Sul duca di Beltramei — terminò, parlando svelta svelta e lanciando un fazzoletto annodato in precedenza al duca.

— Cucuc! — si affrettò a dire il vecchio duca di Beltramei, alzandosi in piedi, calandosi i calzoni e mostrando rapidamente il sedere agli astanti.

— Benissimo! — esclamò la contessa. Quindi, aggrottando leggermente le belle sopracciglia:

— Ho veduto un gatto nero camminare sulla... sulla... — girò intorno gli occhi — sulla viscontessa di Chaperol — terminò, lanciando il fazzoletto alla più bionda di tutte le dame.

La viscontessa non fu pronta ad alzarsi.

— Paga pegno! Paga pegno! — gridarono tutti in coro.

— Perché? — Doveva alzarsi in piedi subito e dire cucuc!

— Va bene — si rassegnò la viscontessa, sfilandosi le mutandine e porgendole al generale di Marsimol che teneva i pegni in deposito. — Continuiamo.

— Ho veduto un gatto nero che passava sul... sul... sulla contessa di Chemantel.

— Cucuc — fu pronta ad ecc amare la contessa di Chemantel alzandosi in piedi, voltandosi e mostrando il sedere rapidamente.

— Ed ora le penitenze — disse la contessa di Chemoi, prendendo dalle mani del generale di Marsimol le mutandine della viscontessa e agitandole in aria. — Ande, ande, di chi sono queste mutandine?

— Me — disse la viscontessa.

— Attendete... Mario, Mario, di chi è questo cinto ermlario?

— Mio — disse il vecchio duca di Beltramei.

— Qua, allora — disse la contessa — avvicinatevi tutti e due.

Prese dalle mani del generale di Marsimol una grossa chiave inglese e la suonò sulla testa dei due giocatori, con forza.

— Che risate! — fece il vecchio duca di Beltramei. E si allontanò barcollando.

Il signor X

ALLE PERSONE CHE TOSSISCONO

Alle persone che facilmente si raffreddano e si costipano; a quelle che sentono il freddo e l'umidità; a quelle che per un leggero cambiamento di tempo restano subito con voce rauca e la gola infiammata; a quelle che soffrono di vecchia bronchite; agli asmatici e, finalmente, ai bambini che sono soggetti alla tosse convulsa, consigliamo lo "Xarope São João". E' un prodotto scientifico presentato sotto forma di uno squisito sciroppo. E' l'unico, che non attacca lo stomaco né i reni. Agisce come tonico calmante e fa spessorare senza tossire. Evita le affezioni del petto e della gola. Facilita la respirazione, rendendola più ampia; pulisce e fortifica i bronchi, evitando ai polmoni l'invasione di pericolosi microbi.

Al pubblico raccomandiamo lo "Xarope São João" per curare le tossi, l'asma, la grippe, la tosse convulsa, il catarro, il raffreddore, la costipazione e tutte le malattie del petto.



— Scusami, se ieri ti ho dato del rinoceronte...  
 — Tira via, lo avrai detto in un momento di irreflessione.  
 — Lo credo bene: ho saputo che un rinoceronte vale sessanta contes!

alle otto del mattino



## piccola posta

**GIOTA BE' COLPI, DOCTOR** — Abbiamo visto un esemplare del vostro bellissimo libro: "Quo Vadis, Italicus"? Un vero successione. Anzi, nei nostrani circoli, non si parla d'altro. A destra ed a sinistra, non si sente che questo commovente dialogo:

— Dove vai, italiano?

— Vado a farmi fregare: vuoi venire anche tu?

Ma, gusù, non aveva qualche altro titolo meno reumatico?

**SPETTATORE** — Il banchetto offerto al Gr. Uff. Augusto Marinangeli è stato una vera consacrazione. La rinascita del banchetto, organizzato in soli sette giorni, dimostra quante e quanto salde siano le simpatie che circondano il nostro egregio connazionale. Ma è anche giusto riconoscere il grande merito che nel successo spetta al Prof. Spencer Vampré, ideatore ed organizzatore dell'omaggio.

**AMICO CILIEGIA** — Non è mai superfluo ricordarvi che, in Colonia, nessuno può non sentirsi onorato di stringervi la mano. In questo giornale — è ormai risaputo — non c'è che gente pulita. E quando diciamo nessuno, parliamo a nord, a sud, a levante ed a ponente. E parliamo anche forte, perché, all'occorrenza, possano anche sentirvi quelli che, eventualmente, si trovassero in più equatoriali paralleli.

**MARTUSCELLI** — 500.

**SCARPARO** — Ne sapete niente della grande invenzione dell'Ingegnere Vito Passero? L'Ingegnere Passero (Vito) ha ideato nientemeno che un apparecchio per evitare la rottura dei...

Noo!!!

Non essere quello che avete pensato.

Essere pedalini, calzette. O meglio: calcagni delle calzette.

L'Ingegnere Passero (Vito) ha già preso il brevetto della sua invenzione, e si prepara a far quattrini a palate, assieme a Lino Nelli, il suo "piu-moso" segretario.

**IGNOTO** — Quando di certe cose non si capisce il motivo, ciò non significa che il motivo non ci sia. Anzi, quan-

do lo scopo rimane occulto, significa che la cosa è ben fatta.

**CRONISTA** — E' strano: in questa settimana le cronache — bianche, nere e rosse — non si sono occupate di Pavesi Carlo, il nostro "desordeiro" connazionale, tanto stimato tra i filatori milanesi ed i tessitori turchi.

**INDISCRETO** — Chi va là? E fatevi i fatti di casa! Pensate alla trave nell'occhio vostro e non al fuscio in quello del vostro amico.

**DELUSO** — Questa Colonia è nauseante. Non si può fare un fischio, senza che vengano fuori tutti quegli altri così, a dir che i fischianti son loro!

**ING. GELPI** — Come va il confettaro? Sempre werthereggiante? Sempre iacopoortiseggiante? L'altro giorno Enrico Storto, mentre succhiava un rancido chopp ad un tavolo della sempre vuota eppur sempre redditizia "confeitaria" — lo sentiva mormorare: — Malinconia, ninfa gentile, la vita mia — io dono a

**DOPOLAVORISTA** — Toh, anche quella? Cose da pazzi!  
**MUSICALICO** — E come va la concorrenza?

**OSSERVATORE (QUASI ROMANO)** — Eppure è proprio così: da quando Goeta ha perduto la pipa, non fa più la fumata — ma anche dopo aver perduto le chiavi, seguita a farsi le ballate che è una bellezza a sentirlo scricchiolare!

**CAV. FILIPPO TOMASELLI** — Senza dubbio, anche la colonia santista ha contribuito adeguatamente all'omaggio a Marinangeli. Ed è veramente confortevole scorgere certi nomi tra gli aderenti.

**CRITICO** — La critica è facile, ma l'Arte! Già, l'Arte rinnova i popoli — la cui civiltà, si sa, si vede dalle latrine.

In Etiopia, infatti, c'era una latrina sola: quella dei Negus.

E come piena!

**CAPITALISTA** — Ve l'abbiamo sempre avvisato: occhio al neomugnaio Argante. Uomo avvisato, è mezzo allarmato.

**SOTTILIZZATORE** — Ma sì! Chi se ne frega!



— Signore, sono le otto: è ora di alzarsi!

## cronaca poetica

Eusebio Baranivo, temperamento vivo, visitando iersera un'onesta famiglia bacì la cameriera, poscia abbracciò la figlia, strinse al petto la mamma e completò il programma pizzicando in cucina la florida cugina. Insomma volle troppo. Ma giunse di galoppo il padrone di casa che armato di bastone diede una tal lezione a Eusebio l'eccessivo che questo crapulone ora non va giulivo perché ha una gamba rotta in forza d'una doppia e sacrosanta botta. Morale: il troppo stroppia.

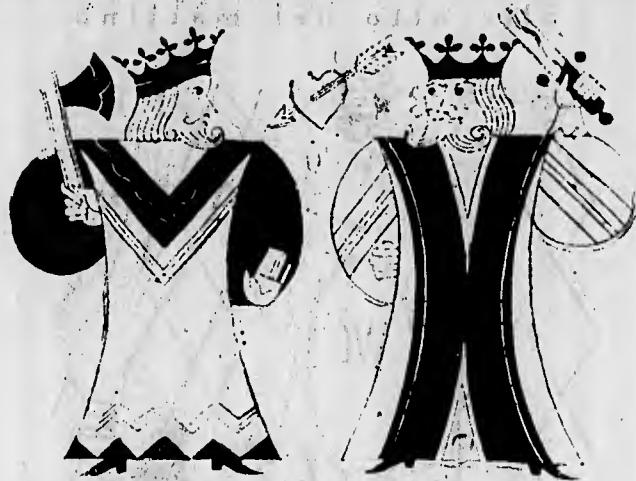
\*\*\*

A Berlino un romanziere ha girato ogni quartiere ha frugato in qua e in là tutta quanta la città per trovare l'eroina d'una storia birichina. Finalmente l'ha trovata ma però polverizzata presso un vecchio farmacista che con aria molto trista disse: — Badi, l'eroina costa... un marco la cartina.

## ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per uomini  
**MANTEAUX**  
e **TAILLEURS**  
R. Lib. Badaró, 42 - 2.  
Sala 15 - S. PAOLO



## le riflessioni di polidoro

Polidoro, passeggiando per corso Umberto I, incontra l'amico Marcello, il quale, rivolto a Polidoro:

"Pretresti prestarmi cinque lire?" gli chiede.

Polidoro si affretta a cacciare la mano nella tasca dei pantaloni.

Ma il suo cervello, intanto lavora:

"Marcello mi ha chiesto cinque lire.

Cinque lire sono uno scudo.

Lo scudo serve ai selvaggi per ripararsi dalle frecce.

Le frecce si tirano con l'arco.

L'arco è di trionfo.

Il trionfo è della giustizia.

La giustizia è bendata.

Ma anche due ceffoni, quando sono appioppati come si deve, sono ben dati.

Dunque, due ceffoni o cinque lire, sono la stessa cosa.

E allora, perché dovrei dare cinque lire a Marcello, quando posso cavarmela benissimo con due semplici ceffoni?"

Polidoro ha tolto lentamente la mano dalla tasca.

"Guarda un po' lassù?", ha detto all'amico Marcello.

L'amico Marcello, ingenuamente, ha guardato lassù.

E allora Polidoro, rapidamente:

Pifi Pafi!, gli ha appioppato due schaffi madornali.

"Me li restituirai quando credi", gli ha detto, voltandogli le spalle.

"Con comodo. Senza fretta.

Io, a certe schiocchezze non ci bado.

Ciao, Marcello, me li ridarai quando vuoi".

"Anche subito!", ha rugito l'amico Marcello.

E dopo averlo fatto voltare pigliandolo per le spalle:

Pif Paf!, gli ha appioppato due manrovesci che non ti dico.

E se ne è andato gesticolando furiosamente.

Lasciando Polidoro immobile in mezzo alla strada.

Con la testa che gli girava come una boccia.

Ma il cervello di Polidoro, intanto, lavorava.

"La mia testa gira.

Ma anche la terra gira.

Dunque, la mia testa è la terra.

La mia testa è leggermente schiacciata ai due poli.

La mia testa è ricoperta per quattro quinti di acqua.

Intorno alla mia testa gira la luna.

La mia testa è ricoperta di una fitta rete di meridiani e di paralleli.

La mia testa su se stessa in ventiquattro ore, riceve luce dal sole, rischiara le lunghe notti lunari.

Vista dal pianeta Venere appare come una grande stella azzurra.

La mia testa è più grande del pianeta Marte, più piccola di Giove".

Si è messo a gridare, tenendosi la testa tra le mani.

"Lasciatemi passare! Vi schiaccio! La mia testa è il mondo!"

Due signori vestiti di nero si sono avvicinati a Polidoro.

Lo hanno pregato di seguirli.

E adesso Polidoro se ne sta buono buono in una celletta, in una grande villa tutta bianca.

Gli fanno fare una doccia al giorno.

Lo tengono a regime.

Ma il direttore dice che non è pericoloso e che non c'è bisogno di mettergli la camicia di forza.

## 'o sole mio...

Chi non ama il sole? Non altrettanto però il sole ama noi. Infatti, tutti dicono che c'è un raffreddamento da parte sua.

Questa volta è il tedesco prof. Richard Prager che, con argomenti solari, vuol dimostrare come il sole si avvii al tramonto, sia per raffreddamento che per dispersione di materia.

Diciamo la verità: la cosa è preoccupante, angosciata, terribile.

Un brutto giorno non si farà più giorno.

Il sole è finto. Addio alba, aurora, mezzogiorno, tramonto! Come faranno i poeti? E a che cosa serviranno più i galì se non potranno fare più chicchirichi per annunciare le prime luci del giorno?

Bisognerà correre ai ripari e provvedersi in tempo per non dover restare al buio, o in compagnia di qualche astro luminoso artificiale. Certo, è meglio sole che male accompagnati.

Chi non sta tranquillo è il popolo napoletano. Napoli, "chisto è 'o paese d' 'o sole..." Come faranno quando il sole si sarà eclissato?

Unico rimedio, ci sembra, è quello di avere una bella innamorata. Che ci sia o non ci sia l'astro maggior della na-

tura, poco importa, tanto: "o sole mio sta in fronte a tte".

Però, una simile preoccupazione amareggia la vita. Dover rinunciare al sole, ai suoi benefici raggi! Non poter più dire:

— Quaranta gradi all'ombra, che delizia questo sole! — Non dover mi più rivedere l'abbagliante disco a cui ormai — come si fa? — ci eravamo abituati.

## GLI UOMINI DEL GIORNO



Bruno, sì, senza difetti, è il prof. Brunetti.

## "ELLA"

E' in vendita il 5.º numero di questa elegante rivista femminile, diretta dal dott. Sebastião Navasques. In veste tipografica di lusso, pubblica ottime illustrazioni e interessanti articoli di collaborazione in prosa e in versi.

## GRANDE BONIFICAÇÃO AOS ASSIGNANTES

TODOS que tomarem ou reformarem suas assignaturas de Jornaes e Revistas por intermedio d' "A ECLECTICA", receberão, absolutamente grátis e sem mais despezos, em cada assignatura, livros o escolha de variado e completo coleção, que abrange todos os generos e conhecimentos.

Além disso, os assignantes continuam gosando de todos os direitos e vantagens, inclusive a participação aos sorteios dos premios offercidos pelos empresas jornalisticas.

Solicitem prospectos, contendo o relação dos livros e dos outros brindes e informações que são de seu interesse.

## PUBLICIDADE A ECLECTICA ASSIGNATURAS

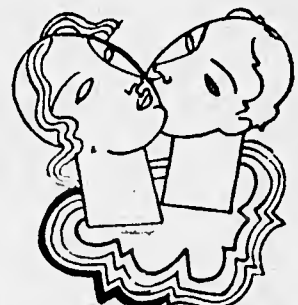
S. Paulo: Rua S. Bento, 11 - Caixa, 539  
Rio: Av. Rio Branco, 137 - Caixa, 2592

No, no, pessimo professor Proger, questo terribile annuncio che il sole è destinato a scomparire, non ce lo doveti dare!

Bel gusto gettare l'umanità nella più oscura disperazione!

Ci si spezza proprio il cuore a pensare che appena fra un trillione d'anni il sole non esisterà più! Come faremo, allora?

Cari lettori, se non avremo altri mocoli saremo costretti ad andare a letto all'oscuro.



Dentro il porto di Samoa l'altra notte, in mezzo al mare, hanno visto un boa nuotare per raggiungere una boa. Dopo mille e mille doglie la raggiunse ma gridò:

- Questa qui non è mia moglie! Miserabili!... - E annegò. La notizia che la "Sera" di New York dà come vera impressiona e fa pensare... a un serpente d'alto mare.

# endovenose di disinvoltura

La vita travagliata che ho condotto finora non mi ha lasciato tempo per l'amore.

Ora a 23 anni ho bisogno di un cuore che mi comprenda. Sono carina, e ispirò subitanee simpatie che sfumano senza motivo.

Da uño che avrei amato mi sono lasciata baciare, nua nascondendogli della mia vita che è limpidissima. Poco dopo, adducendo scocchi pretesti, si è congedato.

Non sono fatta per l'amore? O gli uomini non lo meritano?

Una donnina all'antica.

Anche lei, come del resto tante altre, si lascia vincere dal scoraggiamento e perde ogni fiducia in sé stessa al primo ostacolo che le si para davanti e si crede perseguitata dal destino.

E' stata al concorso ippico?

**A CASIMIRA**  
que tiver  
**EMCADA CORTE**  
esta marca



**TEM CÔR FIRME**  
não encolhe

co? Ha visto quanti cavalli si rifiutano puntandosi e fanno scivolare il cavaliere sul collo o lo fanno ruzzolare sull'erba? Ostinazione dell'animale, perplessità del cavaliere, scarsa preparazione in entrambi, in generale sono queste le cause del rifiuto. Invece i cavalli bene allenati guidati da cavalieri che aderiscono col corpo e s'impongono colla volontà, misurano e sorvolano senza il minimo disordine nei movimenti.

Così è la vita. Il cavallino della sua fantasia ha galoppato liberamente senza che lei ne fosse padrona. Alla prima hizzarria, al primo ostacolo si è lasciata vincere dallo scoraggiamento e si è chiesta se non sia meglio scendere e andare a piedi.

Alcune simpatie sono sfumate senza motivo. Ma chi le ha detto che tutte le simpatie devono essere profonde ed eterne? Per lo più sfumano senza motivo, come una sigaretta, perché piacevoli, ma senza consistenza e durata.

Lei si è lasciata baciar, con poco entusiasmo, ma con la speranza che quel bacio fosse capace di accendere un braciere. Invece quel tale si è contentato della fiammella e non l'ha alimentata col suo combustibile.

Conclusione: lei non ha provato l'amore e non l'ha fatto provare. Non esageri e non pensi di essere refrattaria all'amore.

Una creatura può piacere più o meno, ma finisce per piacere a qualcuno, anche se manca di qualsiasi attrattiva. C'è sempre qualcuno che manca di qualsiasi curiosità. La natura è un equilibrio di forze che si annullano e si completano. Ad ogni male corrisponde un rimedio, ad ogni simpatia un'altra. Se non si trovano gli antidoti o i complementi non si può negare la loro esistenza.

Del resto lei non può dire di non piacere, se è piaciuta per brevi periodi. Lo stimolo c'è, è mancata la costanza.

Ma la virtù è più rara del capriccio e solo per questo fino a 23 anni ha trovato più capricci che fedeltà.

Alla sua età non si disperdi, tanto più che finora avrebbe ricambiato un sentimento solo in forma condizionale ed ipotetica.

CONTESSA VERDE

**MAPPIN STORES**  
Società Anonima Italiana

## MODE MAPPIN

I piú belli  
TESSUTI  
DI LANA



Creazioni di alta moda, provenienti dai piú famosi telai di Roubaix, Bradford e Halifax e ancora ciò che di meglio è prodotto nei lanifici nazionali.

**TWEED "POMPONÉ"** — Tessuto di lana grossa per manteaux, cappotti e vestiti, lindi colori di beige, cenere e marrone. Larg. 1.50. Metro **18\$5**

**DIAGONAL "ROSE"** — Articolo di ottima qualità, per tailleurs, vestiti e cappotti, vari toni di grande moda. Larg. 1.40. Metro **25\$**

**TWEED "BOUTONÉ"** — Colori misti, la grande moda della stagione, in colori predominanti di marino, marrone, cenere e nero. Larg. 1.40. Metro **33\$**

**KASHA BORDADO** — Crepe di finissima qualità, con disegni discreti su fondo marrone, marino e nero. Larg. 1.00. Metro **34\$**

**ANGORA' BORDADO** — Moderno e finissimo "tweed" in distinti disegni ricamati su marrone, marino e nero. Larg. 1.00. Metro **58\$**

Grande Esposizione nella Loja

**Mappin Stores**

### ACCADEMIA PAULISTA DE DANÇAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

**Alfredo Monteiro**

Direttore-Professore

**CORSO GENERALE** — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

**CORSO PARTICOLARE** — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



## la donna e il pane

*La donna a quindici anni è un pane all'olio  
che sa d'aperitivo e di rosolio;  
se lo divori (che malinconia!)  
dopo mangiato hai fame più di pria.*

*A vent'anni, prodotto naturale,  
somiglia al pane fresco ed integrale  
e a forza di mangiare e grano e crusca  
finisce che lo stomaco ci allusca.*

*A trenta è un pan di fiore di frumento  
che puoi servire in un ricevimento;  
ecco perché, se è bella e desiata,  
la trovi spesso in sandwich tramutata.*

*La donna a quarant'anni è una pagnotta  
e benedetto l'uomo che la piglia,  
ché, se a mangiarla solo, il ventre abbotta  
può bastare per tutta una famiglia.*

T. NA CAPRIOLO



**VOLETE FORZA E SALUTE?**

BEVUTE

**Ferro Chinato Italia**

Fabbrica e domicilio:

Rua Manoel Dutra N.º 58-B

S. PAULO

Ruote — Fili di ferro ecc.

Materiali per la fabbricazione di letti di  
legno e di ferro.

Ganci — Ramponi — Molle

Specialità in chiodi punta di Parigi.

**Industria Mormanno SJA**

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"



## il Giappone mangia

Evviva la faccia  
del vispo Giappone,  
che qualche boccone  
via via si procaccia.

con molta pazienza,  
un poco per volta,  
e con disinvoltata  
cortese insoenza!

Quest'oggi un pezzetto,  
domani quell'altro,  
si gode, lo scaltro,  
un grasso pianzetto

e in questa maniera  
— cammina cammina... —  
la povera Cina  
vuol prendersi intiera.

L'America strilla?  
L'Europa protesta?  
Oh ciò non arresta  
la cena tranquilla...

Lui mangia ed ingoia  
e biascica e fughiotte,  
e se ne strafotte  
di chi gli dà noia.

E noi sul giornale  
troviam la "cartina"  
d'un pezzo di Cina  
più o men colossale.

che è come la lista  
per la colazione,  
del vispo Giappone  
la nuova conquista:

Dairen, Ahi-ai-kaj,  
Jehol e Pei-pao,  
Zing-zang e Ka-kao,  
Yam-yam e Daj-daj...

Così dolcemente  
s'impara via via  
la geografia  
del mistico Oriente.

Che bravo Giappone!  
Oh, resti servito,  
e buon appetito  
nonché digestione!

Si serva con gioia,  
con comodo inghiotta:  
il mondo borbotta  
ma non gli dà noia!

**Agenzia Pettinati**

Publicità in tutti i  
giornali del Brasile

Abbonamenti  
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255  
Casella Postale, 2135  
S. PAULO

**ESTABELECIMENTO  
MECHANICO IZZO**

— DE —

**Germano Izzo**

Secção de Funllaria — Solda Autogenia — Electricidade  
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço  
de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

f u m a t e

**"atlantico"** prodotto della  
"s a b r a t i"

## maine tra fidanzati

Quando una donna penetra in un negozio in cui si vendono cravatte, allo scopo di acquistarne una destinata in regalo al proprio marito o al proprio fidanzato, dilata improvvisamente le nari, i suoi occhi diventano scintillanti, fremme per tutto il corpo e scuote il capo selvaggiamente. Si direbbe che il senso atavico della barbarie, il quale predilige, com'è noto, i colori vivaci, si sia risvegliato, destandosi da un sonno che dura da secoli, improvvisamente in lei. Ella si avvicina al commesso e parla con voce leggermente rauca.

— Avete una cravatta che strilli?

— Come?

— Volevo dire se avete una cravatta di tanto cattivo gusto che non possa adattarsi assolutamente su nessun vestito.

— Vediamo un po'.

Ecco, forse il dialogo non si svolge precisamente così, ma allora come si spiega lo spaventoso cattivo gusto delle cravatte regalate ai fidanzati o ai mariti dalle loro donne?

Io ho conosciuto un pover'uomo che si chiamava Trebisondo, che aveva appunto una fidanzata la quale aveva la mania di regalarli cravatte. Quando si avvicinava il giorno del suo onomastico o del suo compleanno, il disgraziato Trebisondo non si riconosceva più. Lanciava languenti occhiate a tutti i calendari, sospirava, fissava le vetrine dei negozi di cravatte con occhio opaco. Fino a quando non arrivava il giorno fatale.

— Trebisondo — gli diceva la fidanzata, mostrandogli un pacchettino — indovina un po' che ti ho portato?

— Un sorcio morto — esclamava Trebisondo, attaccandosi ad un filo di speranza. — Ed effettivamente Trebisondo, avrebbe preferito in regalo un sorcio

morto, magari putrefatto, piuttosto di ciò che si aspettava.

La fidanzata scrollava il capo, sorridendo.

— Macché! — esclamava. — Ti ho portato una cravatta.

Siegava il pacchettino, ne estraeva una lunga cravatta gialla.

— La porterai sempre — gli imponeva, cacciandogliela nelle mani — Ebbene, non mi ringrazi?

— Grazie — ciangottava Trebisondo, sospirando.

Da quel giorno la vita, per Trebisondo, diventava una specie d'inferno. Tutti lo sfottevano non c'era amico che incontrandolo non gli gridasse: "Ma che razza di cravatta ti sei messa!" I ragazzini, per la strada lo chiamavano quello della "cravatta". Non c'era nessuno che gli portasse rispetto.

Se aveva a che dire con qualcuno:

— Lei — si sentiva dire — pensi a fare la persona seria, intanto. E tanto per incominciare, si cambi quella cravatta!

Un giorno — era l'onomastico della sua fidanzata — Trebisondo decise di vendicarsi. Si presentò a lei con un pacchettino e glielo mostrò con fare misterioso.

— Indovina un po' che cosa ti ho portato?

— Una borsetta?

— No, una sciarpa da collo.

Slegò il pacchettino ed estrasse dal pacchetto un asciugamano sporco.

— Ma che sei matto? — esclamò la fidanzata. — Questa roba non sta mica bene intorno al collo.

— Intorno al tuo, si — ruggì Trebisondo.

Le gettò l'asciugamano intorno al collo, strinse fino a farla diventare violetta, poi le dette un gran pugno in testa e la lasciò lì.

— Ciao, amore! — le gridò allontanandosi.

E non si rividero più.

Casa  Allema



## VESTITI

di casimira di pura lana,  
adatti per l'inverno.

ASSORTIMENTO NUOVO

150\$

— FIN DA .....  
Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

SVINCOLI DOGANALI

**ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**

Matrice: S. PAOLO  
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja  
Caixa Postal, 1200  
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS  
Praça da Republica N.º 50  
Caixa Postal, 784  
Tel. Cent. 1739

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

*Em toda parte*  
**café paraventi**



**GIOIELLERIA ADAMO**

Per motivo di riforma, questa antica Casa, inizia una grande vendita eccezionale del suo variato, bello e ricco assortimento:

**GIOIE - ARGENTERIE - OROLOGI da TASCA, POLSO. TAVOLO e PARETE - CRISTALLI FINI - OGGETTI di CUOIO FANTASIA - OGGETTI di ARTE, ecc.**

Perciò invita il Pubblico e la sua distinta Clientela a visitare le sue esposizioni e constatare, senza impegni, i prezzi veramente ridotti.

Non é "reclame", ma una vera ed onesta liquidazione.

**GIOIELLERIA ADAMO**  
25 - S. BENTO - 25

**FOTOPTICA**

A CASA DOS AMADORES  
SAO PAULO - R.S. BENTO, 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

*Sviluppo, Copie, Ingrandimenti*

*Il miglior servizio di camera oscura!*



OCCHIALI

PECAM CATALOGO

**parola mia d'onore**

Non ho potuto mai dimenticare quello che ho veduto, una volta, in una volta, in una lontanissima città.

Ricordo che appena vi giunsi, udii un fragore altissimo; e vidi, con mio sommo stupore, un tram che si disgregava, si sgretolava, cadeva a pezzi, senza una ragione apparente. In qualche attimo il tram non fu piu' che un ammasso di rottami.

Quasi contemporaneamente vidi che la stessa sorte toccò ad un autotreno; uno di quei grossi autotreni assai comuni: si fece in tanti piccoli pezzi; le ruote rotolarono per loro conto, ma poi anche esse si disgregarono.

Ad uno ad uno, tutti i tram si ruppero, senza, s'intende, che vi fosse stato alcuno scontro con altri veicoli; si rompevano, si disfacevano come in virtù di un'intima forza disgregatrice.

Così le carrozze e le automobili e le biciclette e le motociclette; così tutte le macchine, così tutte le cose, piccole e grandi.

I palazzi cadevano, ma la cosa non poteva attribuirsi a terremoto, poiché la distruzione non avveniva con scosse o con ondeggiamenti o con boati; no, niente: era una cosa estremamente semplice: i tetti si aprivano e ricadevano in pezzi.

La gente era terrorizzata; fuggiva di qua e di là, ma senza saper dove. Migliaia di persone correvano come impazzite tutte cercavano di allontanarsi dall'abitato, tutte volevano raggiungere per cercarvi un rifugio.

E tutte le macchine, intanto, continuavano a cadere in pezzi, tutte, dalle piu' complicate alle piu' semplici.

Tutto questo sembrava un tremendo castigo di Dio.

Ricordo un particolare curiosissimo; mentre anch'io fuggivo di qua e di là per cercare un sicuro rifugio, posai lo sguardo nella vetrina di un orologio; e che vidi? Tutti gli orologi, ma proprio tutti, vi dico, dalle grosse pendole, di minuscoli orologi a polso per donna, si erano come spaccati, spezzettati, sgretolati: erano tutti ridotti in tanti piccoli pezzi. Allora cercai il mio orologio, in una tasca; ma cavai fuori dei pezzetti: il mio orologio era ridotto anch'esso come se lo avessi buttato violentemente a terra.

Finalmente, riuscii a capire il mistero di quella terribile rovina. Si trattava di questo: ad un tratto, in quella città, tutte, ma tutte le viti esistenti, si misero a girare in senso inverso. Sinistro, non piu' destrorso. E si svitarono, naturalmente, e tutto cadeva in pezzi; tutto, perché le viti, come sapete, sono tutto.

A voi questo fatto sembrerà strano, ed anche a me sembrò molto strano. Non avrei mai creduto che le viti si mettessero spontaneamente a girare in senso inverso, causando un disastro di quel genere. Eppure l'ho visto coi miei occhi; e dovette credermi, perché è la verità, ve ne dó la mia parola d'onore; e non vorrete farmi l'offesa di non credere alla mia parola.

Rovi

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

**"Ai tre Abruzzi"**

**FRATELLI LANCI**

Successori di Francesco Lanci  
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2113

**Banco Italo Brasileiro**

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

**INTERESSI 5% ANNUI**

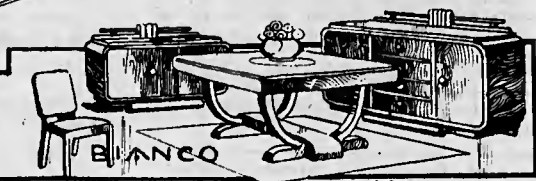
Libretto di cheques



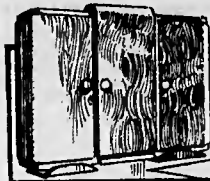
# MOVEIS PASCHOAL BIANCO

OS NOVOS MODELOS PARA 1936

SALA DE JANTAR  
MODELO  
PASCHOAL  
BIANCO



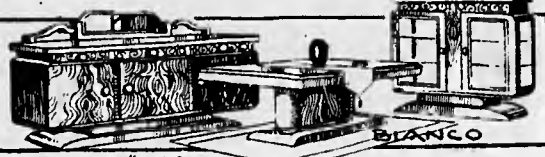
12 PEÇAS 1:480\$000



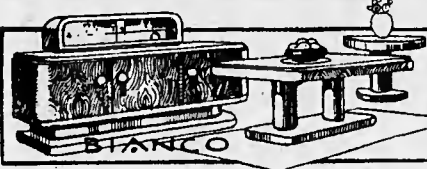
DORMITORIO  
MODELO  
GAVEA

8 PEÇAS 1:580\$000

SALA DE JANTAR  
MODELO  
GUANABARA



12 PEÇAS 1:380\$000



SALA DE JANTAR  
MODELO  
ELECTRA 1936

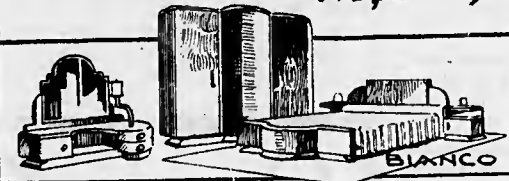
12 PEÇAS 850\$000

DORMITORIO  
MODELO

LEBLON 1936



8 PEÇAS 980\$000



DORMITORIO  
MODELO  
É do BARULHO 1936

8 PEÇAS 1:380\$000

## MOVEIS E CORTINAS

Para o interior não cobramos engradamento ————— Peça os desenhos explicativos  
Para a Capital, facilidade de pagamentos

Os moveis Paschoal Banco são confeccionados com compensados de imbuia e cedro, construidos por um processo comprovado em 44 annos de existencia.

**Avenida Rangel Pestana Nos. 1664 e 1670**

TELEPHONES: 2-9887 e 3-2131 (6 ramaes) ————— SÃO PAULO

## INDICATORE MEDICO

- DOTT. HUGO CIMMA** — Chirurgo dentista. Piorea e malattie della bocca. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. R. Lib. Badaró, 55, 3.º
- DOTTI. V. e B. BELMONTE** - Parti - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. José Bonifacio, 258, 1.º e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-18. Telef. 4-5279.
- LABORATORIO DI ANALISI** — Dei dottori Jesuino Maciel. Esami completi del sangue, urina, feci, sputi, pus, ecc. Largo da Memória, 9. Dalle 8 alle 18. Tel. 2-5439.
- DOTT. ORLANDO CEGLIA** — Malattie delle signore, parti, affilide, vie urinarie e varici. Cons. R. Consolação, 88 — 2-6, 8-10 di sera. Res. Cinc. Braga, 120. Tel. 7-6320.
- DOTT. ALBERTO AMBROSIO** — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.
- DOTT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Canceri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. DOT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosa. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.
- DOTT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.
- DOTT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 84-5.º and. Tel. 2-5086. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.
- DOTT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sab. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.
- DOTT. B. RUBBO** — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Te. 9-1675.
- DOTT. CLAUDIO FEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.
- DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORITTI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. Rua Santa Ephigenia; 43. Tel. 4-5312.
- PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dslla 14 alle 18.
- DOTT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1885.
- DR. ULYSSES FAGUNDES** — Praça da Sé, 3 - 4.º piano. CLINICA EM GENE-RALE.
- DOTT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Parti. R. B. de Itapetininga, 3. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.
- DOTT. REYNALDO CHIAVERINI** — Diabete - Reni - Fegato - Stomaco. Medico della S. Casa — 13,30-18,30. R. S. Bento, 7 - 5.º, sale 508 e 511.

**PROF. F. TALIANI** — Avenida Paulista, 138-A. Dalle 15 alle 18 — Telefono 7-4047.

**DOTT. J. A. PANSARDI** — Vie genito-urinarie - Sifilide - Pelle - Cuoiu cappelluto - Malattie delle signore — 9-11, 14-17. R. Lib. Badaró, 27. — Tel. 2-1151. Res. 4-4911.

**DOTT. R. FICERNI** — Medico chirurgo dell'Ospedale Umberto I — Piazza Repubblica, 11 - Tel. 4-5179 — 13 | 2-16. Res. R. Mart. de Carvalho, 62-A. Tel. 7-2695.

**DOTT. STABILE** — Chirurgia. Parti. Malattie delle Signore. Vie urinarie. Blenorragia. Res. e Cons. Av. Paulista, 121. Dalle 14 alle 20. Tel. 7-0630.

**DOTT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2665.

**MALATTIE DEGLI OCCHI — TRACOMA** — Prof. Dott. Gabriele Raja — Avenida Brig. Luiz Antonio n. 1491 — Consultorio popolare — Cre 8 a 12 e 2 a 20 pomeridiane.

**CLINICA DEL TRACOMA "F. PIGNATARI"** — Prof. Dott. A. Busacca — Dr. B. Paula Santos — Cura radicale con metodo personale — R. Asdr. Nascimento, 50 — Ore 8-10 — Tel. 2-8358 — Visite Gratis agli operai — Per altre malattie: Dr. Busacca, Brig. L. Ant.º 519. — Dr. P. Santos, B. Constant, 29.

**DOTT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.

**MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO** — (Psicopatie — Disturbi della tiroide, ipofise, ecc.) — **DOTT. FRANCESCO TANCREDI** — Ex-assistente int. dell'Osp. di Juquery — Cons. R. Bar. de Itapetininga, 120 — 3.º piano — Tel. 4-1105 — Resid.: R. Cons. Furtado, 745 — Tel. 7-1000.

**DOTT. A. BIANCO** — Pelle (Eczemi, psoriasi, foruncoli, ulceri, cancri, ecc.) Sifilide — Vie Urinarie — Blenorragia acuta e complicazioni — Direttore dell'Amb. Dermosifilopatico dell'Osp. Umberto I — Piazza da Sé, 34 - 5.º — Ore 14-18.

**DOTT. EDUARDO CIAMPITTI** — Stomaco — Fegato — Intestini — Polmoni — Medico specialista dell'Univ. e degli Ospedali di Napoli — Ex-assistente del Prof. Cardarelli — Dirett. della 1.ª Clin. Med. della Fac. di Medicina — R. S. Amaro, 5-A — Tel. 2-4706 — 14-18.

**DOTT. K. PARISI** — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1382 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

**DOTT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulceri, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 0-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

# Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7  
(Angolo Rua José Bonifacio)

L'UNICA casa, del centro della città,  
che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo —  
**CAPPELLETTI** e **RAVIOLI** e che sono la  
nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare  
per tel. 2-7634.



## il reumatismo

— Lettore, non accusi tu neppure un reuma?

— No.

— Oh, infelice, tu vivi nelle nuvole, ignori i grandi argomenti del nostro tempo: Sonia, la manica lunga, la nuova forma dei cappelli, la Saar ed i reumatismi.

Confessacelo candidamente; di cosa discorri, allora, con la fidanzata?

Bisogna mettersi subito al corrente con la moda reumatica autunno-inverno. La scelta del reumi è problema di grande importanza. Dimmi che reuma hai e ti dirò chi sei.

Una signora si lamenta di un reuma al ginocchio od alla cavaglia? E' una gaffe, per dirla italianamente. Scegli invece una lombaggine. ("Faccia un po' vedere! Già, si senta al tatto che...") ed otterrà un successore.

Affinché il lettore possa scegliere meglio il reuma da attribuirsi, gli sottoponiamo un piccolo stock.

Reuma tranviario: diffusis-

in treno  
in tram  
al mare  
in casa  
a letto  
a tavola  
a scuola  
al bar  
al caffè  
al club  
in campagna  
in montagna  
leggete  
"novella"



## le sette meraviglie

Quelle che nel tempo antico erano chiamate le sette meraviglie del mondo, ormai non meravigliano più nessuno. Al giorno d'oggi, col progresso, altre sono le

simo e comunissimo. Non merita alcun cenno. Preferire invece il:

**Reuma automobilistico:** dà occasione di vantare la propria macchina che offre tutte le comodità moderne, compresa quella dello spiffero.

**Reuma anoroso:** si manifesta solo nelle parti esposte alle correnti d'aria.

**Reuma teatrale:** lo si acquista rincasando la notte, dopo teatro; è un'ottima piattaforma per discussioni teatrali. "Ieri sera ho udito la tale artista. Ah, ah, che reuma!"

**Reuma sportivo:** fiorisce negli stadi calcistici e si manifesta, con altri mali tifoidei, particolarmente la domenica sera. Per signora, è più indicato il reuma tennistico.

**Reuma casalingo:** molto adatto per signorine da marito le quali vogliano favorevolmente impressionare un probabile partito: "Oh, io sono tutta casa: le tagliatelle fatte da me in casa, il dolce fatto da me in casa: anche questo reuma m'è venuto in casa. Osservi la parte..."

**Reuma culturale:** conveniente per signora che ami le discussioni scientifiche, con adeguata terminologia: "io sono una meteorosensibile; soffro di una meteoropatia; sì, le sindromi meteoriche; il simpaticotonico..."

**Reuma vitajolo:** si manifesta di preferenza all'ingresso in ufficio o nell'incontro con gli amici, come ottimo spunto per parlare degli stravizi della notte precedente.

**Reuma climatico:** molto "chic", si prende in riviera e nelle stazioni più rinomate di soggiorno invernale.

**Reuma cerebrale:** preferito dalle signore che amano le crisi di anima, i travagli dello spirito e le altre situazioni altamente umane da romanzo moderno.

cose che destano stupore. Oggi, però, con un'accurata indagine, abbiamo trovato che otto sono le sette meraviglie del mondo.

Eccole:

I. — Un giapponese e un cinese a braccetto.

II. — Un americano che sia convinto che il suo paese non sia stato il gran trionfatore della guerra mondiale.

III. — Un film americano che non sia un "colosso".

IV. — Un artista di teatro o di cinema che non permetta ad un giornale di

pubblicare la sua fotografia.

V. — Un parlamentare francese che vota secondo la sua coscienza.

VI. — Carnera che non deve pagare nessuna multa.

VII. — Un garibaldino che non sia stato del "Mille".

VIII. — Un coloniale che non legga il "Pasquino".

*Nel trascrivere i passi della Bibbia la chiocciola notò d'essere ubbriaca e constatò, quando tornò sui compos, di aver trascritto i passi di lumaca.*

## medio evo



— Porca miseria! Sono quattro volte, madonna, che mi calate le trecce per farmi salire sul verone, e sono quattro volte che mi riempite di pidocchi!

# dolicocefala bionda

romanzo inedito di

pitigrilli

**1** Passare qualche settimana in carcere non sarebbe sgradevole, se non si fosse aggrediti da due compatte schiere di cretini: quelli che, quando stai per entrarvi, fanno del sentimento: "verrò a portarti le sigarette", e quelli che, quando ne sei uscito, fanno dello spirito: "ora anche tu potrai scrivere le Mie Prigioni".

Teodoro Zweifel era uscito il giorno prima dal carcere, in seguito a un'assolutoria per insufficienza di prove. Godeva di una salute eccellente e possedeva un po' di denaro. Nel 1920 aveva preso l'abitudine di masticare il chewing-gum abbandonato sui mercati europei dai soldati di ritorno in America: in pochi mesi gli stocks si erano esauriti, la moda era passata, ma l'abitudine gli era rimasta. Nel 1930 aveva contratto quella delle parole incrociate. Le parole incrociate sono il chewing-gum dell'intelligenza. Siccome i nomi Maria, Laura, Dirce, Rosa, Lulu sono troppo mistici, letterari, mitologici, botanici e — come si diceva vent'anni or sono — cocotteschi, chiamava le sue amiche H 26, F 13; nomi che si danno ai sottomarini e alle spie. Da una donna qualunque, scomparsa un bel giorno come scompaiono le donne, aveva avuto un figlio eccezionale, che era stato il suo tormento. Educarlo, che cosa difficile! Diceva: "di balle non mi sento di raccontargliene, e la verità non ho il coraggio di dirla". In questa formula è riassunto, per quei pochissimi che se lo pongono, il problema dell'educazione. Poi il figlio si era ammalato di meningite. In una di quelle lingue morte che i furbi adoperano per smaltire le fanfaluche ai vivi, si dice che muor giovane colui che al Cielo è caro.

Viaggiava con i manubri Sandow per distendere i muscoli, un mazzo di carte per distendere i nervi, un libro di geometria per distendere le idee, una bussola per orientare il letto sul meridiano terrestre con la testa verso il Nord. Avido di silenzio, aveva un amico sordo; a vivere accanto a un sordo, si impara come

siano poche le cose che meritano di essere dette.

Frequentava di rado le donne, questi meravigliosi esseri negati al ragionamento, che sfogano la propria collera sulle cose inanimate e sono nell'impossibilità fisica di tacere.

Si sentiva vecchio a quarant'anni. Diceva: ma non ti rendi conto di quanto ha vissuto un uomo di quarant'anni? Ha visto formarsi una generazione che gli dà torto su tutti i punti, ha constatato l'inutilità di una guerra che ha messo alle prese durante quattro anni settantaquattro milioni di uomini; ha visto l'infondatezza della chimica scolastica e la debolezza della geometria di Euclide; rammenta i bicicli, lo spleen, i palloni frenati, Pikmann, Ibsen e Lombroso, l'illuminazione a petrolio, il carnevale, le sedute spiritiche, le reticelle del gas, i giurati e lo scetticismo; ha visto nascere l'auto, il cine, la radio, il radium, la vendita a rate, il cemento armato, le società a catena, il pneumatotrace, la Wassermann, l'entusiasmo.

Non frequentava più dello strettamente necessario gli uomini, per non discutere: gli uomini chiamano rispetto delle idee altrui il rendersi complice delle loro ipocrisie.

S'era fatta una fortuna al gioco e poi l'aveva persa e se l'era rifatta. Ma dopo una notte rovinosa o fortunata, la sua coscienza a sospensione cardanica riacquistava automaticamente l'equilibrio: prendeva il tranvai invece del tassi, contava il resto, schiacciava fino al fondo il tubo del dentifricio.

Non faceva programmi per il giorno dopo: preferiva lasciarsi vivere. "Perché — diceva — privarsi della gioia di cambiare idea? Perché rinunciare alla voluttà dell'indecisione?"

Nel nutrimento non aveva né orari né formule. "Perché — diceva — dovrei impormi delle privazioni per rubare qualche chilogramma al metabolismo e aggiungere qualche mese al calendario?"

Abbandonato a se stesso giovanissimo, era stato raccolto da uno zio.

Sebbene egli avesse dimostrato una evidente disposizione per la musica, lo zio gli aveva fatto imparare la scherma: e poiché prediligeva gli animali e le piante, gli aveva fatto studiare la storia. Accortosi che amava di un amore puro una fanciulla, lo zio l'aveva allontanato da lei.

E quando egli, alla fine, per mostrare la rettitudine delle sue intenzioni, chiese di sposarla, lo zio mandò a monte il matrimonio.

Insomma quello zio era stato per lui un secondo padre.

\* \* \*

Per vivere, fece il barman su una linea aerea, il professore di ortofonia in un istituto di balbuzienti, il preparatore di antipasti in un grande albergo. Mestieri strani. Un giorno poi ne fece uno più strano ancora: l'impiegato.

Una compagnia di viaggi, per sfruttare le sue conoscenze storiche, lo assunse come cicerone. Ma egli, quando passava in autobus davanti al Louvre, diceva ai turisti italiani che da quella finestra Carlo IX non aveva mai tirato sugli Ugonotti nella notte di San Bartolomeo; quando, a Firenze, accompagnava in torpedone i turisti francesi, proclamava che il Conte Ugolino non aveva divorato i propri figli; nella pianura di Waterloo, indicando con un ampio gesto la "sombre plaine", spiegava ai clienti di Cook come quel generale non avesse mai pronunciato la parola che portò fortuna agli Inglesi. I suoi studi storici non gli permettevano di ripetere le solite panzane. Ma gli uomini non amano l'esattezza: guai a chi corregge il loro errore; la smentita li indispette; la correzione di un errore dev'essere opera di secoli; le figlie raccontano alle madri le identiche bugie che le madri raccontavano alle loro madri; eppure i medesimi atti, di generazione in generazione si ricalcano accompagnati invariabilmente dalle stesse bugie. La menzogna è un indovinatissimo freno messo lì per ragioni superiori e imperscrutabili, a rallentare il ritmo del progresso. Nel caso di Teodoro Zweifel, i turisti delusi

lesinavano nelle mance e si lagnavano alla Direzione. I suoi studi storici gli valsero il licenziamento.

Leggeva quegli autori contemporanei — tre o quattro per ogni nazione — che alla seconda riga ti hanno già rimborsato i dodici franchi del volume. Ogni giorno sfogliava il Corano e quegli altri due o tre libri analoghi, che si sono plagiati a vicenda, e che, dopo tutto, per i tratti di spirito, le sudicerie ben dette, i pettegoleszi eruditi, le massime di saggezza e le ricette di cucina che contengono, divertono come almanacchi per le famiglie scadute. I romanzi dove si racconta che lei va a letto con lui non lo interessavano. Cioè non lo interessava la letteratura. Aveva fatto dipingere in azzurro il soffitto della sua grande camera da letto pentagonale, dolcemente concavo come un vetro d'orologio, e con infinita pazienza se l'era trasformato in un planetarium, disegnando egli stesso, con biacca più o meno tinta, le stelle bianche, le stelle azzurre, le stelle rosse che si osservano dal nostro emisfero.

Gli altri tengono nella camera da letto un quadro religioso, ossia una imagine ridotta del Creatore.

Egli, con la riproduzione del firmamento, aveva un'immagine ridotta della Creazione.

Le cinque pareti erano interamente formate da una carta del mondo, secondo la proiezione del Mercatore. Ma poiché la proiezione del Mercatore è la più sfacciata menzogna geografica perpetrata dagli atlanti, egli, nel ricopiarla sulle pareti della propria stanza, si compiacque nel rendersi complice delle deformazioni; disegnò in grande le città consacrate dalla moda o dall'attualità, dando minor rilievo a quelle celebrate dalla storia: le tre città più importanti degli Stati Uniti, Reno, Detroit, Hollywood, celebri per i divorzi, la Ford e il cine, schiacciavano quelle consacrate dalla scoperta di Colombo, dallo sbarco dei puritani inglesi dal "Mayflower", e dalla proclamazione dell'Indipendenza. Nel vecchio continente segnò le montagne con criteri estranei alla loro altitudine: l'Himalaia appariva una collina, rispetto al Sinai (il monte della saggezza) e a Saint-Moritz (le alture della vanità). Di corsi d'acqua non ne tracciò che due, il Reno e il Giordano, l'odio e l'amore. Segnò come città importanti d'Europa queste quattro: Amsterdam, dove Spinòza fu maledetto dalla Sinagoga per aver perduto la fede dei suoi padri; Saint-Vannès, dove il Benedettino Dom Pérignon inventò lo champagne; Versailles, ovvero il fallimento della forza; Ginevra, ov-

vero il fallimento della ragione. Disegnò in rosso, a molli curve, l'itinerario delle Crociate, e in azzurro il percorso dell'Orient-Express: in vari punti, la strada di Goffredo di Buglione s'incrociava con quella della compagnia dei wagons-lits. Non v'è nulla di più decorativo di una carta geografica che contenga i fiumi favolosi, le terre degli amanti, i pozzi di petrolio, le linee aeree, gli itinerari dei conquistatori, le miniere di smeraldi. Teodoro Zweifel aveva segnato due celebri giardini: in Inghilterra il giardino di Woolsthorpe, e in Armenia il Paradiso Terrestre, indicandoli con due mele; la mela di Newton e la mela di Eva: l'una dimostra che il destino delle cose è regolato da leggi matematiche; l'altra, che il destino degli uomini è regolato dal capriccio. Su ogni nazione aveva scritto un numero: India, 90; Germania, 2,6; Bulgaria, 39,7..., la percentuale di analfabeti; e su tutta la larghezza delle pareti, due grandi numeri: un miliardo ..... 992.500.000: gli abitanti del mondo, e 50.000.000: gli schiavi.

Fra il sommo delle pareti e il soffitto correva, lungo i quattro lati, una larga fascia smaltata, su cui erano scritti alcuni ammonimenti che non si trovano nelle antologie: "Dans la vie on est surtout incommode par les sots: chaque jour nous amène un muflé: quelle canailles les honnête gens! La vérité c'est un mensonge qui dure; les hommes naissent putains, les femmes le deviennent".

Nel muro, in mezzo all'Oceano Pacifico e all'Oceano Atlantico, erano aperte due finestre a vetro scorrevole e rientrante, circondate da cornici d'oro, come se al di là del vetro ci fosse una pittura: attraverso il cristallo si vedeva l'esterno: la strada, la gente, il parco. Egli diceva: "sono paesaggi di autori diversi che si rinnovano col ritmo delle stagioni: in primavera, quando il parco è in fiore, io ho un Renoir; in autunno, quando c'è un po' di nebbia e gli alberi spogli lasciano intravedere il lago, ho un Corot; la domenica, quella gente venuta dalla campagna mi offre un Utrillo; il sabato inglese, con i suoi operai e i piccoli impiegati mi formo un doganiere Rousseau".

Ormai era giunto a quell'età in cui si preferisce addormentarsi con un giornale fra le mani che con una donna fra le braccia. Poche donne, del resto, erano entrate nella sua vita e nella sua casa. Indifferenza sentimentale? Frigidità sessuale? Esperimenti falliti? Forse egli era sempre stato così. Una grande attrice italiana diceva: io sono nata stanca: i bir-

mani dicono che l'elefante nasce vecchio. Era nato stanco, era nato vecchio anche lui. Parlava di rado della donna; non voleva sentir parlare dell'amore; l'amore, il gioco d'azzardo e l'arte sono i tre argomenti sui quali gli uomini dicono il massimo di bestialità, perché non tengono conto dell'elemento caso. Durante una discussione in materia d'amore, una sera interloquì: "E' urgente addivenire a una stabilizzazione dei valori sessuali. Il sesso su cui fino a trent'anni fa si faceva la congiura del silenzio, ora è sopravvalutato. Tutto è sesso, ormai. Bisogna svalutarlo dell'80 per cento". Un'altra volta però, a un tavolino di caffè dove un intendente di finanza pretendeva di enunciare principi definitivi sull'amore, Teodoro Zweifel protestò: "— E', ragioniere, in materia d'amore e di psicologia non esiste una tavola dei denominatori fissi!".

Nella camera da letto aveva un grande pianoforte a coda, sul quale suonava, ogni tanto. Talvolta una voce di donna lo chiamava al telefono, gli diceva il nome di un autore, il titolo d'un pezzo. Ed egli senza rispondere, apriva la cassa armonica dello strumento, vi posava il ricevitore e suonava per l'ascoltatrice lontana. Un mattino l'ascoltatrice si presentò alla sua porta. Era graziosa, era giovane. Teodoro Zweifel suonò per lei venti giorni di seguito. Dopo un'ora di musica le offriva dei liquori. Egli detestava il té, quell'economica bevanda orientale, che ha messo alla portata di tutti gli straccioni il lusso di dare dei ricevimenti. Il ventesimo giorno, osò rivolgere alla donna qualche parola di elogio. La donna gli domandò:

— Per constatare che sono bella, dovevate attendere tre settimane?

Egli rispose:

— Keplero, prima di dire che i quadrati della durata delle rivoluzioni planetarie sono proporzionali ai cubi dei grandi assi delle loro orbite, ci ha pensato diciassette anni.

La donna rise. Ma rise come ridono le donne quando sentono che non torneranno mai più.

\* \* \*

Tre stanze della sua villa erano occupate da boccali, storte, provette, fornelli di terra refrattaria; il suo antico amore per le scienze, contrastato dallo zio, non si era esaurito. Anzi, con l'andare degli anni, si era esteso ad altri rami. Avido di conoscenze, cercava la verità in quei lucidi vetri, sulle calme fiammelle del laboratorio, nelle inquietanti reazioni.

(Continua nel prossimo numero).

Fabbrica di gomme  
"DALMON"

**PAPELARIA ORLANDI**

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO  
DISEGNO — PITTURA  
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto  
Importazione diretta

Rappresentante della "Athena Editora"

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

**O RIO DE JANEIRO NO  
TEMPO DOS VICE REIS**

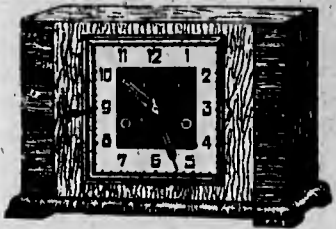
2.<sup>a</sup> edizione riveduta e annotata  
volume sciolto ..... 15\$000  
legato ..... 20\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

**Orologi**

DA

**Tavola**



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI  
VISITATE LA

**Casa Masetti**

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI  
RUA DO SEMINARIO, 181-185  
(Antica Ladeira Santa Efigenia)

PHONE: 4-2708 PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente  
nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono  
numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi  
esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria  
Federale del 29 Luglio (Carta Patente n.º 120). Approfittate del nostro  
sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

**HOTEL LAUSANNE**

Diretto dall'antico proprietario dell'Hotel  
**Bom Gosto**

CUCINA ALL'ITALIANA — STANZE CON BAGNO  
PREZZI MODICI

Alameda Barão de Piracicaba, 25 — Telefono 5-5343

DAL **1907** LO

Xarope de Limão bravo  
e BROMOFORMIO

della

**Elekeiroz S. A.**

E' il rimedio di fiducia contro la

**TOSSE**

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

In tutte le Drogherie, Farmacie e nella

**Drogheria Americana**

Rua S. Bento, 63

S. PAULO

**NOSSO PÃO**

DOLCI SISTEMA ITALIANO

SFOGLIATELLE BABAS

CASSATE

CANNONCINI

ZABAIONI CHANTILLY

ROSTICCERIA FINISSIMA

PASTE ALL'UOVO FRESCHISSIME

e tutto un vero paradiso dei buongustai da

un anno a 99 anni!

Novità d'oggi: "FACETTA NERA"

**"Nosso Pão"**

LARGO DO AROUCHE N.º 51

TELEFONO 4-3228